

Comune di Taranto

Provincia di Taranto

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno  
2013**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI GOBBA

DOTT. RENATO COSIMO ROMANO

RAG. ANGELO FANIZZI

---

**Comune di Taranto**  
**Organo di revisione**

**Verbale n. 25 del 22 maggio 2014**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

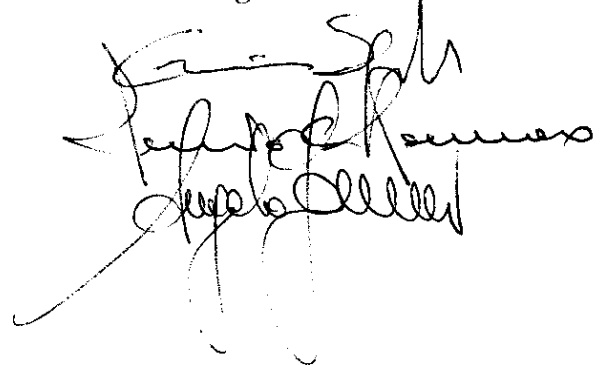
e *all'unanimità di voti*

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Taranto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taranto, lì 22 maggio 2014

L'organo di revisione



## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	8
Risultati della gestione.....	9
Analisi del conto del bilancio.....	15
Analisi delle principali poste.....	18
Entrate Tributarie.....	18
Contributi per permesso di costruire.....	21
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	22
Entrate Extratributarie.....	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	23
Proventi dei beni dell'ente.....	24
Spese correnti.....	25
Spese per il personale.....	26
Contrattazione integrativa.....	28
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	29
Spese in conto capitale.....	30
Servizi per conto terzi.....	31
Indebitamento e gestione del debito.....	32
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	33
Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere.....	33
Contratti di leasing.....	34
Analisi della gestione dei residui.....	34
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.....	38
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	38
Rapporti con organismi partecipati.....	39
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	39
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	39
Tempestività pagamenti.....	554
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.....	564
Resa del conto degli agenti contabili.....	565
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	57
CONTO ECONOMICO.....	59
CONTO DEL PATRIMONIO.....	62
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	65
RENDICONTI DI SETTORE.....	65
Referto controllo di gestione.....	65
Piano triennale di contenimento delle spese.....	67
<u>GESTIONE DEL DISSESTO</u> .....	68
RILIEVI.....	7171
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	713
CONCLUSIONI.....	75

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giovanni Sgobba, Dott. Renato Cosimo Romano, Rag. Angelo Fanizzi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 105 del 20/12/2012;

- ◆ acquisito in data 22.04.2014 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta comunale n. 11 del 16.04.2014, completato, da ultimo con prot. 70963 del 07/05/2014, dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito **TUEL**):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

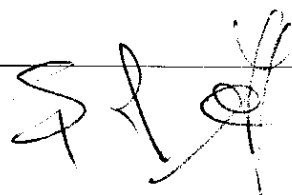
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- conto economico esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

non ricevuti, anche se chiesti e necessari per il controllo i seguenti documenti:

- inventario generale aggiornato;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto l'articolo 227, comma 2 del T.U.E.L.;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 284 del 28.06.96 e successive modificazioni ed integrazioni, a tutt'oggi, non ancora adeguato al testo unico degli enti locali d. lgs 267/2000;
- ◆ visto lo Statuto del Comune di Taranto con particolare riguardo alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ◆ visti i principi contabili per gli Enti Locali approvati dall'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- ◆ visti i principi di vigilanza e controllo del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili;

#### DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il sistema informativo, non essendo ancora integrato con la contabilità economico patrimoniale, rende impossibile la verifica di risultati economico patrimoniali infrannuali;
- risulta elaborato e trasmesso, in data 27/02/2014 con prot. 33560 alla Corte dei Conti, il referto sul controllo di gestione anno 2012 ex art. 198;
- non risulta istituito, aggiornato ed adeguatamente valorizzato l'inventario generale dei beni mobili e immobili del Comune di Taranto, sebbene sia stata predisposta nota informativa sulla situazione del patrimonio immobiliare – alloggi con prot. 23601 del 11/02/2014;
- la tabella dei parametri obiettivo, approvata con D.M. Interno del 18/02/2013, ai fini dell'accertamento della condizione di enti strutturalmente deficitari, evidenzia che i parametri obiettivo risultano 6 in equilibrio e 4 in disequilibrio, come certificato dal responsabile della Direzione Finanziaria.



TENUTO CONTO CHE

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Collegio, risultano riportati per il periodo 2013 nei verbali numerati dal n. 1 al n. 66, i cui originali sono depositati presso la segreteria di questo Collegio;
- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 dei TUEL;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati e riepilogati nell'apposita sezione della presente Relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

**CONTO DEL BILANCIO****Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- se l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.128.152,42 e se detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- se è stato effettuato l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- se i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Giungendo alle determinazioni che seguono

**Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.337 reversali e n. 9.792 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato autorizzato con deliberazione di G.C. n. 133 del 13/12/2012 ; nel corso dell'esercizio non è stata utilizzata anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati autorizzati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL giusta deliberazione di G.C. n. 133 del 13/12/2012;
- le somme non soggette ad esecuzione forzata, ai sensi dell'art. 159 del TUEL, risultano quantificate con deliberazione di G.C. n. 2 del 09/01/2013 per il 1' semestre 2013, ritualmente notificata al Tesoriere, e con deliberazione di G.C. n. 87 del 26/06/2013 per il 2' semestre 2013, anch'essa ritualmente notificata al Tesoriere;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti; tuttavia, non risulta che tutti abbiano rispettato il termine del 30 gennaio 2014;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Puglia e Basilicata e si compendiano del prospetto che segue.



**Risultati della gestione****Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			93.710.124,22
Riscossioni	86.718.199,69	165.629.404,79	252.347.604,48
Pagamenti	40.273.419,02	175.531.319,76	215.804.738,78
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>130.252.989,92</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>130.252.989,92</b>

Si ritiene opportuno evidenziare che, questo Collegio nel proprio verbale di verifica di cassa n. 9 del 25/02/2014, ritualmente notificato alle parti, aveva rilevato una discordanza del fondo di cassa al 31/12/2013, pari ad € 15.500.349,00 derivante da:

- pignoramenti pagati dal Tesoriere ed ammontanti ad € 22.674,21=
- versamento tributi per € 19,25=
- ordinativi di incasso emessi dall'Ente e non ancora trasmessi al Tesoriere per € 1.196.163,36;
- ordinativi di pagamento effettuati dal Tesoriere e successivamente annullati dall'Ente ma non ancora regolarizzati per € 490.187,22;
- ordinativi di incasso effettuati dal Tesoriere ma non ancora regolarizzati dall'Ente per € 17.209.677,04.

All'uopo il Collegio nel succitato verbale rilevava quanto segue:

*"Il Collegio rileva e sottolinea che, nonostante la riconciliazione, esiste una squadratura fra Ente e Tesoriere di € 284,00. Si chiede, pertanto, di verificare tale squadratura e di relazionare all'organo scrivente.*

*Il Collegio, chiede, inoltre, al Responsabile della Direzione Programmazione Finanziaria di attivare ogni utile azione al fine di riallineare i dati con il Tesoriere. In particolare fornire concrete giustificazioni a questo collegio circa le operazioni di pagamento effettuate dal Tesoriere e per questo dotate di tutta la documentazione utile, le quali, invece, non risultano pagate dalle evidenze dell'Ente."*

Il Collegio prende atto dell'intervenuta riconciliazione tra i dati dell'Ente e quelli del Tesoriere mediante la determina dirigenziale della direzione Programmazione Finanziaria ed economico patrimoniale n. 120 del 28/03/2014 avente ad oggetto: "Conto del Tesoriere ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000. Parificazione",

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Tab. 2	2011	2012	2013
<b>Disponibilità</b>	92.457.422,72	93.710.124,22	130.252.989,92
<b>Anticipazioni autorizzate ma non utilizzate</b>	79.355.791,56	55.563.985,38	52.653.411,63
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

Questo Collegio prende atto che non è stata utilizzata anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio; pertanto essa non ha superato i limiti fissati dall'articolo 222 del Tuel.

#### COMPOSIZIONE DEL FONDO DI CASSA VINCOLATO

In merito ai vincoli del fondo di cassa alla data del 31/12/2013, derivanti da entrate a specifica destinazione, il collegio accerta che, dalle scritture del Tesoriere, essi ammontano ad € 41.626.560,85. Tali fondi non risultano utilizzati per pagamenti in termini di cassa di spese correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL.

#### LIQUIDITA' CONTI CORRENTI POSTALI

La consistenza di cassa contempla altresì la presenza di 18 conti correnti postali accessi a diversi cespiti di entrata i cui saldi alla data del 31/12/2013 risultano i seguenti:

<b>CONTI CORRENTI POSTALI</b>		
	<b>descrizione</b>	<b>saldo</b>
7740	Servizio Tesoreria (ex infrazione CDS)	€ 6.193,24
145748	Canoni di locazione Appartamenti Comunali	€ 160.842,22
208744	Divisione Igiene e sanità	€ 75.654,50
229740	Fitto box e locali ai mercati	€ 63.877,56
2785409	10% oblazione condono d.lgs. 269/03	€ 404,66
2785506	ICI violazioni	€ 158.006,72
2785579	TARSU ordinaria	€ 6.705.316,33
2785882	ICI spontanea	€ 5.439,75
2786104	Riscossione accertamenti TARSU	€ 89.800,25
11143740	Diritti su Conc. Sp. Istr. Prat. Tec.	€ 236.008,14
12354742	Servizio Tesoreria	€ 43.620,61
12374740	Scuole Materne Comunali	€ 151.670,11
77264737	Comando Vig. Urb. Infr. Cod. Str.	€ 638.869,41
87332359	Addizionale Comunale IRPEF	€ 1.115,99
88592852	Controllo impianti termici	€ 25.118,81
1002219515	Riscossione ICI coattiva	€ 205.411,92
1008435321	Manomissioni stradali	€ 16.267,67
10033711885	Pratiche SUAP	€ 107.168,23
	<b>Saldo c/c postali</b>	<b>€ 8.690.786,12</b>

*Il Collegio, stante l'entità delle somme giacenti rappresenta la necessità di attenersi a quanto previsto nella Circolare dal Ministero del Tesoro n. 1976 del 10/02/1990 riguardo all'obbligo, per gli Enti inseriti nella tabella A della legge 720/84, di riversare, con cadenza quindicinale, le giacenze dei conti correnti postali sulle Contabilità Speciali di Tesoreria.*

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 42.937.401,89 come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 4	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	243.617.583,72	240.727.281,37	234.292.205,18
Impegni di competenza	284.810.900,35	223.527.937,07	277.229.607,07
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>-41.193.316,63</b>	<b>17.199.344,30</b>	<b>-42.937.401,89</b>

così dettagliati:

Tab. 5		2013
Riscossioni	(+)	165.629.404,79
Pagamenti	(-)	175.531.319,76
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-9.901.914,97
Residui attivi	(+)	68.662.800,39
Residui passivi	(-)	101.698.287,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-33.035.486,92
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>-42.937.401,89</b>

Il disavanzo della gestione di competenza è stato totalmente ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
Tab. 6	2011	2012	2013
Entrate titolo I	169.840.829,81	169.350.239,55	154.964.607,32
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	<b>63.726.399,00</b>	50.118.190,00	20.671.808,00
Entrate titolo II	33.187.404,36	32.627.925,54	46.868.110,39
Entrate titolo III	7.585.412,37	7.843.996,30	8.875.133,26
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>210.613.646,54</b>	<b>209.822.161,39</b>	<b>210.707.850,97</b>
Spese titolo I (B)	185.489.825,29	181.023.514,50	191.540.254,49
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	7.067.331,41	7.573.793,41	7.749.271,73
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>18.056.489,84</b>	<b>21.224.853,48</b>	<b>11.418.324,75</b>
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)</b>	69.776.991,62	4.439.465,22	60.186.811,84
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	1.535.794,44	1.107.743,43	586.998,48
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	723.394,02	561.656,98	586.998,48
Altre entrate (proventi parcheggi)	812.400,42	546.086,45	
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>86.297.687,02</b>	<b>24.556.575,27</b>	<b>71.018.138,11</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
Tab. 7	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	11.809.802,04	4.874.743,32	8.102.940,92
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>11.809.802,04</b>	<b>4.874.743,32</b>	<b>8.102.940,92</b>
Spese titolo II (N)	26.059.608,51	5.805.376,40	11.458.667,56
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-14.249.806,47</b>	<b>-930.633,08</b>	<b>-3.355.726,64</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.535.794,44	1.107.743,43	586.998,48
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	16.153.571,26	976.327,81	2.553.625,96
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>3.439.559,23</b>	<b>1.153.438,16</b>	<b>-215.102,20</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Tab. 8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	17.219.121,70	17.219.121,70
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	4.547.699,98	4.547.699,98
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.088.563,28	1.088.563,28
Per proventi parcheggi pubblici	598.432,91	598.432,91
Per contributi in conto capitale	414.134,00	414.134,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.867.951,87</b>	<b>23.867.951,87</b>

Le entrate accertate per funzioni delegate dalla regione attengono il contributo per trasporto pubblico e il contributo per accoglienza e promozione turistica, mentre i contributi in conto capitale ineriscono alcuni interventi nei lavori pubblici.

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Tab. 9

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	4.036.000,87
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	480.270,95
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>4.516.271,82</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	6.508.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.586.775,17
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale spese</b>	<b>8.094.775,17</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>-3.578.503,35</b>

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 33.305.004,62 come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 10

	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			93.710.124,22
RISCOSSIONI	86.718.199,69	165.629.404,79	252.347.604,48
PAGAMENTI	40.273.419,02	175.531.319,76	215.804.738,78
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>130.252.989,92</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			130.252.989,92
RESIDUI ATTIVI	140.928.300,76	68.662.800,39	209.591.101,15
RESIDUI PASSIVI	204.840.799,14	101.698.287,31	306.539.086,45
<i>Differenza</i>			-96.947.985,30
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>33.305.004,62</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Tab. 11

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)	53.901.266,34	72.617.835,62	33.305.004,62
di cui:			
a) Vincolato	976.327,81	1.078.811,84	
b) Per spese in conto capitale		116.125,96	
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	52.924.938,53	71.422.897,82	33.305.004,62

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2012 nel corso dell'esercizio 2013:

Tab 11/a

Applicazione dell'avanzo nel 2013	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente (1)	1.078.811,84				59.108.000,00	60.186.811,84
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		116.125,96			2.437.500,00	2.553.625,96
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>62.740.437,80</b>

In ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo d'amministrazione si osserva che la delibera di G.C. n. 11 del 16/04/2014 non ha previsto alcun vincolo. Il Collegio, preso atto dell'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, a partire dall'anno 2012, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, nonché delle raccomandazioni fornite con la circolare IFEL del 30 agosto 2012, suggerisce di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione almeno pari al 25% dei residui attivi come sopra individuati, con l'invito a vincolare, cautelativamente, e ove possibile, una parte anche più consistente dell'importo come sopra individuato.

L'avanzo non vincolato è opportuno sia utilizzato, in osservanza dell'art. 187 del Tuel, secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio e altri oneri latenti;
- fondo a garanzia della eventuale inesigibilità totale o parziale di residui attivi;
- al finanziamento della massa passiva del dissesto;
- per accantonamenti per passività potenziali in particolare derivanti da contenzioso;
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce

dai seguenti elementi:

Tab. 12

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2013</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	234.292.205,18
Totale impegni di competenza (-)	277.229.607,07
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-42.937.401,89</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	500.091,59
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.280.434,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.404.913,55
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.624.570,89</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-42.937.401,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.624.570,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	62.740.437,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	9.877.397,82
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>	<b>33.305.004,62</b>

**Analisi del conto del bilancio****Trend storico della gestione di competenza**

Tab. 13

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	169.840.829,81	169.350.239,55	154.964.607,32
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	33.187.404,36	32.627.925,54	46.868.110,39
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	7.585.412,37	7.843.996,30	8.875.133,26
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	11.809.802,04	4.874.743,32	8.102.940,92
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	21.194.135,14	26.030.376,66	15.481.413,29
<b>Totale Entrate</b>		<b>243.617.583,72</b>	<b>240.727.281,37</b>	<b>234.292.205,18</b>
<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	185.489.825,29	181.023.514,50	191.540.254,49
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	26.059.608,51	5.805.376,40	11.458.667,56
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	52.067.331,41	10.668.669,51	58.749.271,73
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	21.194.135,14	26.030.376,66	15.481.413,29
<b>Totale Spese</b>		<b>284.810.900,35</b>	<b>223.527.937,07</b>	<b>277.229.607,07</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>-41.193.316,63</b>	<b>17.199.344,30</b>	<b>-42.937.401,89</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>85.930.562,88</b>	<b>5.415.793,03</b>	<b>62.740.437,80</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>44.737.246,25</b>	<b>22.615.137,33</b>	<b>19.803.035,91</b>

**Verifica del patto di stabilità interno**

L'Organo di revisione,

- Premesso che la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) ha disciplinato le modalità operative del patto di stabilità per il 2012 e per le annualità successive, il quale è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ricordato inoltre che nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2013, sono escluse le somme derivanti dai patti regionali verticali e orizzontali di cui al comma 17 dell'articolo 32 della citata legge n. 183 del 2011;
- ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza, rettificata secondo appositi parametri, tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale;
- evidenza che i commi da 7 a 16 dell'art. 31, Legge n. 183/2011, prevedono l'esclusione di una serie di voci di entrata e di spesa dal computo del saldo di competenza mista;

tutto ciò premesso, ricordato e evidenziato il Collegio dà atto che l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:



Tab. 14	<b>2013</b>
<b>MEDIA delle spese correnti (2007-2009)</b>	<b>174.483,67</b>
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	<b>15,61%</b>
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)</b>	<b>27.236,90</b>
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	14.602,00
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)</b>	<b>12.634,90</b>
RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	0,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" (2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE</b>	<b>12.634,90</b>
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0,00
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE (A)</b>	<b>12.634,90</b>
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	209.340,85
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	4.808,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>214.148,85</b>
impegni titolo I al netto esclusioni	191.540,25
pagamenti titolo II al netto esclusioni	8.314,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>199.854,25</b>
<b>Saldo finanziario di competenza mista (B)</b>	<b>14.294,60</b>
<b>Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)</b>	<b>-1.659,70</b>

L'ente ha provveduto in data 25 marzo 2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 0015162 del 25/2/2013.

## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano la seguente evoluzione rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2011:

Tab. 15

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	0,00	53.612.331,05	34.586.280,49
I.C.I. recupero evasione	31.818.489,13	1.734.788,08	3.612.624,03
Imposta comunale sulla pubblicità	2.202.037,85	1.962.144,45	1.927.180,92
Addizionale I.R.P.E.F.	17.400.000,00	15.429.241,99	18.427.544,67
Imposta di scopo	0,00	0,00	
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	
Altre imposte	10.020.078,19	0,00	153.366,93
<b>Totale categoria I</b>	<b>61.440.605,17</b>	<b>72.738.505,57</b>	<b>58.706.997,04</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	2.325.718,47	2.289.418,17	2.167.646,53
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)	0,00	0,00	
Tassa rifiuti solidi urbani	41.903.516,49	44.035.633,34	43.944.282,99
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	1.277.805,39
Recupero evasione tassa rifiuti	240.529,01	0,00	381.620,48
<b>Totale categoria II</b>	<b>44.469.763,97</b>	<b>46.325.051,51</b>	<b>47.771.355,39</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	193.431,90	168.492,51	170.474,75
Fondo sperimentale di riequilibrio	63.726.398,77	50.118.189,96	27.643.972,14
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	20.671.808,00
Altri tributi propri	10.630,00	0,00	
<b>Totale categoria III</b>	<b>63.930.460,67</b>	<b>50.286.682,47</b>	<b>48.486.254,89</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>169.840.829,81</b>	<b>169.350.239,55</b>	<b>154.964.607,32</b>

In una analisi di maggiore dettaglio suddivisa per categorie di entrata, confrontando il rendiconto dell'esercizio 2013 con quello dell'anno precedente, si rileva una diminuzione nella prima categoria, sostanzialmente imputabile al minore gettito prodotto dall'IMU in conseguenza dell'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale.

Le entrate della seconda e della terza categoria appaiono complessivamente stabili, sebbene diversamente distribuite nelle voci che le compongono.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	6.001.000,00	3.612.624,03	60,20%	579.010,38	16,03%
Recupero evasione TARSU/TIA	2.500.000,00	381.620,48	15,26%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	50.100,00	41.756,36	83,35%	41.560,37	99,53%
<b>Totale</b>	<b>8.551.100,00</b>	<b>4.036.000,87</b>	<b>47,20%</b>	<b>620.570,75</b>	<b>15,38%</b>

L'evoluzione storica di queste entrate di carattere straordinario, permette di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria. Dai dati sopra evidenziati non appare che l'ente abbia migliorato l'obiettivo di contrasto all'evasione tributaria, tranne che per gli altri tributi.

L'attività di riscossione della TARSU relativa agli anni precedenti è insufficiente, come l'attività di accertamento per evasione TARSU.

Risultati migliori, ma ancora insoddisfacenti, si sono ottenuti sul recupero dell'evasione ICI/IMU, ma da migliorare per quanto riguarda le relative riscossioni, mentre in linea con le previsioni sono stati i risultati nel recupero dell'evasione e nella riscossione per gli altri tributi.

*Il collegio sollecita misure più efficaci ed efficienti di contrasto dell'evasione tributaria e dell'attività di riscossione in particolare per la TARSU; suggerisce l'effettuazione di un monitoraggio infrannuale delle grandezze sopra esaminate, al fine di individuare opportune strategie di miglioramento degli esiti.*

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	2011	2012	2013
Accertamento	1.110.279,73	3.762.434,87	4.036.000,87
Riscossione (competenza)	629.039,80	1.329.615,83	620.570,75
Riscossione (residui)	39.121,85	221.640,72	4.418.675,24

### **Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani**

Il Comune di Taranto non ha trasformato la TARSU in Tariffa.

Il gettito TARSU, risulta accertato per € 43.944.282,99 quale tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e per € 1.277.805,39 a titolo di addizionali.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	43.944.282,99	
- da addizionale	1.270.729,40	
- da raccolta differenziata	0,00	
- altri ricavi	165.720,54	
<b>Totale ricavi</b>		<b>45.380.732,93</b>
<b>Costi:</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	47.000.000,00	
- raccolta differenziata	0,00	
- trasporto e smaltimento	0,00	
- altri costi	325.000,00	
<b>Totale costi</b>		<b>47.325.000,00</b>
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>95,89%</b>

Riguardo gli elementi di calcolo da prendere a base per la determinazione della percentuale di copertura del costo per il servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, le sezioni regionali della Corte dei Conti sono state a più riprese investite della questione. Da ultimo questo collegio ritiene potersi uniformare al parere n. 274/2011 espresso dalla sezione regionale per la Campania del quale risulta opportuno riportare il seguente stralcio: "...si osserva che, con i pareri n. 40/2009 e n. 182/2010, la Sezione ha già avuto modo di precisare come, a seguito della riorganizzazione del servizio integrato dei rifiuti ad opera del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), il riformato modulo tariffario di finanziamento sia stato incentrato sulla realizzazione graduale di un sistema di copertura totale dei costi di gestione del servizio all'interno del quale, considerata la logica unitaria che sottende al ciclo integrale dei rifiuti, ha poco senso conservare artificiose separazioni, quali la distinzione tra rifiuti solidi urbani interni ed esterni ovvero tra costi e relative fonti di finanziamento.

**In tal senso, è da intendersi caducata sia la facoltà prevista dall'art. 61, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 507/93 di dedurre la quota forfetaria imputabile al servizio di spazzamento delle strade nella misura determinata dall'autonomia regolamentare locale, sia la locuzione recata dall'art. 5 del D.M. 2 maggio 1996 che dispone, in antitesi con il principio della copertura integrale dei costi del servizio, l'assegnazione alle risorse della fiscalità generale del Comune dell'eccedenza dei proventi dell'addizionale erariale "ex ECA" rispetto alla maggiore spesa comunale per il servizio di nettezza urbana derivante dall'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi di cui all'articolo 3, commi da 24 a 42, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.**

... occorre prendere atto che l'addizionale erariale "ex ECA", devoluta direttamente ai Comuni dal concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 3, comma 39, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, ha finito col perdere la sua funzione originaria di tributo ambientale autonomo collegato al tributo speciale per il deposito in discarica, per risolversi in una mera appendice della TARSU, di cui condivide ormai presupposti, funzione e limiti".

**Ne discende che la misura tariffaria della TARSU può essere determinata avendo a riferimento anche l'intero gettito assicurato dall'addizionale, così da commisurare il prelievo alla parte restante dei costi del servizio rimasti privi di idonea copertura.**

In fase previsionale la percentuale di copertura era del 100,00%.

Il collegio dai dati desunti dal conto del bilancio 2013, ed in assenza di un conto economico di settore, rileva che la copertura del costo del servizio è pari al 95,89%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Tab. 19

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2013	50.820.688,07	100,00%
Residui riscossi nel 2013	20.882.881,81	41,09%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2013	29.937.806,26	58,91%
Residui della competenza	30.605.992,29	
Residui totali	60.543.798,55	

La copertura del costo relativo al servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta un andamento stabile negli esercizi. Non si è provveduto ad eliminazione di residui, mentre persiste una scarsa velocità nella riscossione, che si fa più evidente per gli accertamenti relativi ad anni pregressi.

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Tab. 20

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
3.155.177,15	2.759.559,59	2.792.537,02

Non vi è stata alcuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I come si evince dalla seguente tabella:

Tab. 21

Anno	importo	% x spesa corr.
2011	0,00	0,00%
2012	0,00	0,00%
2013	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Tab. 22

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2013	120.168,35	100,00%
Residui riscossi nel 2013	95.574,33	79,53%
Residui eliminati	24.594,02	20,47%
Residui (da residui) al 31/12/2013	0,00	0,00%
Residui della competenza	135.994,23	
Residui totali	135.994,23	

Nell'esercizio 2013 risultano riscossi proventi per permessi a costruire per € 1.469.785,47, mentre risultano accertati € 1.605.779,70. Per quanto attiene ai proventi del condono edilizio risultano accertati per € 321.025,77 e riscossi per € 301.752,12.

**Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Tab. 23

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	8.251.039,44	8.452.031,41	23.531.558,15
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.889.570,61	6.757.746,86	5.649.960,89
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	17.147.535,55	17.147.535,60	17.219.121,70
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	899.258,76	270.611,67	467.469,65
<b>Totale</b>	<b>33.187.404,36</b>	<b>32.627.925,54</b>	<b>46.868.110,39</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva che i contributi e trasferimenti correnti dello Stato risultano sensibilmente aumentati a parziale compensazione dei mancati introiti relativi all'IMU sull'abitazione principale.

**Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

Tab. 24

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Servizi pubblici	5.370.518,65	5.840.070,44	5.091.014,11
Proventi dei beni dell'ente	1.051.185,24	911.591,20	1.017.229,10
Interessi su anticip. ni e crediti	79.414,69	313.891,91	163.665,75
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.084.293,79	778.442,75	2.603.224,30
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>7.585.412,37</b>	<b>7.843.996,30</b>	<b>8.875.133,26</b>

Il collegio evidenzia che è rimasta invariata la velocità nella riscossione relativa ai proventi a tariffa dei servizi a domanda individuale. Il rendiconto dell'anno 2013 evidenzia una percentuale media di riscossione delle entrate extratributarie pari al 78,74%.

I risultati sono stati i seguenti:

- nella categoria I (servizi pubblici) la percentuale di riscossione si attesta al 78,67%;
- nella categoria II (beni dell'Ente) la percentuale di riscossione è salita fino al 97,50% che indica una maggiore attenzione dell'Ente agli accertamenti ed alle riscossioni relativi ai fitti attivi su beni di proprietà dell'Ente;

- nella categoria III (proventi finanziari) la percentuale di riscossione è pari al 99,79%;
- nella categoria V (proventi diversi) una percentuale di riscossione del 70,23%.

Il collegio, prende atto dei confortanti risultati nelle procedure di riscossione; rinnova l'invito a monitorare la revisione di tali corrispettivi, rivedendo, altresì, ove possibile, i criteri di esenzione e/o agevolazione.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Tab. 25

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
<b>RENDICONTO 2013</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	412.035,60	1.304.472,62	-892.437,02	31,59%	31,10%
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	634.285,84	1.047.904,69	-413.618,85	60,53%	55,07%
Stabilimenti balneari			0,00	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			0,00	#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>1.046.321,44</b>	<b>2.352.377,31</b>	<b>-1.306.055,87</b>	<b>44,48%</b>	

In merito si osserva che le percentuali di copertura dei servizi sono state rispettate.

Tabella 26 non movimentata.

Tab. 26

<b>Servizi indispensabili</b>					
<b>RENDICONTO 2013</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Acquedotto			0,00	#DIV/0!	
Fognatura e depurazione			0,00	#DIV/0!	
Nettezza urbana			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 27

<b>Accertamento 2011</b>	<b>Accertamento 2012</b>	<b>Accertamento 2013</b>
1.982.859,78	1.821.627,46	1.948.419,88

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Tab. 28

	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	482.262,64	459.539,50	480.270,95
Perc. X Spesa Corrente	24,32%	25,23%	24,65%
Spesa per investimenti	723.394,02	561.654,98	586.998,48
Perc. X Investimenti	36,48%	30,83%	30,13%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Tab. 29

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2013	146.909,67	100,00%
Residui riscossi nel 2013	146.909,67	100,00%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2013	0,00	0,00%
Residui della competenza	278.216,44	
Residui totali	278.216,44	

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 pari ad Euro 1.017.229,10 sono aumentate di Euro 105.637,90 rispetto a quelle dell'esercizio 2012 grazie ad una maggiore incisività negli accertamenti per fitto di alloggi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Tab. 30

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2013	878.406,25	100,00%
Residui riscossi nel 2013	50.683,72	5,77%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2013	827.722,53	94,23%
Residui della competenza	25.404,48	
Residui totali	853.127,01	

In merito si osserva un'eccessiva lentezza nella dinamica di riscossione dei residui relativi ai precedenti esercizi.

*Il collegio, pur riscontrando un miglioramento nell'attività di accertamento, continua a segnalare la necessità di completare la ricognizione e valorizzazione dei beni a reddito, riscontrando l'esistenza ed il rispetto dei contratti locativi.*

*Il collegio suggerisce, inoltre, di perseverare nell'azione di recupero crediti dei locatari morosi, oltreché delle spese connesse alla locazione ad oggi non ancora recuperate.*



Il collegio ricorda che l'assenza di un inventario generale dei beni immobili aggiornato, rende difficoltosa l'attivazione degli strumenti più idonei ed efficaci per la migliore redditività dei beni del Comune di Taranto.

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Tab. 31

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
01 - Personale	41.498.990,35	39.864.132,74	37.186.222,75
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.262.678,64	2.144.692,74	2.515.310,86
03 - Prestazioni di servizi	120.130.984,27	120.601.341,57	126.060.030,01
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.288.546,69	3.362.867,63	3.343.467,73
05 - Trasferimenti	10.192.740,82	7.637.738,43	7.135.695,20
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.736.017,88	2.732.645,69	2.035.399,65
07 - Imposte e tasse	4.102.969,36	2.697.570,82	2.617.615,51
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.276.897,28	1.982.524,88	10.646.512,78
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>185.489.825,29</b>	<b>181.023.514,50</b>	<b>191.540.254,49</b>

Analizzando i singoli interventi di spesa corrente, si rileva che:

- la spesa del personale (int. 01) diminuisce complessivamente di circa il 7%; il dato risulta in linea con i principi di contenimento del costo di personale.

- gli Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime (int. 02), risultano in aumento di circa il 17% rispetto al 2012. Tale dato non è in linea con le variazioni di spesa osservate nei precedenti esercizi. Esso non è in linea con i principi di contenimento della spesa pubblica ex art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07.

- le spese per prestazioni di servizio (int. 03) risultano aumentate di circa il 4% rispetto a quelle del precedente esercizio.

Il collegio, in considerazione dell'aumentata incidenza della spesa su alcuni interventi, ribadisce la necessità di porre attenzione alle sopraccitate voci di spesa, attraverso procedure indirizzate:

1. alla attivazione di procedure di scelta del contraente che possano approfittare, in alcuni settori, della liberalizzazione (energia e telefonia) con ampi margini di risparmio;
2. all' attivazione di procedure di gara aperta al massimo ribasso, evitando proroghe e/o procedure ristrette;
3. Alla verifica delle posizioni contrattuali aperte in linea con le norme vigenti (scuole, uffici giudiziari, servizi a domanda e diversi).

- la spesa per utilizzo di beni di terzi (int. 04), è in linea con quella dell'esercizio precedente.

Tuttavia si rinnova la sollecitazione a prestare la dovuta attenzione su tale tipo di spesa ed in particolare sugli elevati canoni di locazione passiva per immobili destinati ad uffici comunali peraltro non sempre risultanti spesso in buone condizioni manutentive.

- le spese per trasferimenti (Int. 05) diminuiscono di circa il 7% rispetto al 2012;
- le spese per gli interessi passivi (Int. 06) mostrano un continuo andamento decrescente nel corso degli anni;
- le spese per imposte e tasse (Int. 07), composte in buona parte da irap sul personale, mostrano una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente;
- gli oneri straordinari di gestione (int. 08) sono in notevole aumento rispetto al precedente esercizio essenzialmente dovuto all'intervento di ricapitalizzazione, da parte dell'Ente della partecipata AMIU, effettuato alla fine dell'anno 2013.

### **Spese per il personale**

Con la dichiarazione di dissesto finanziario, dichiarato in data 17/10/2006 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 234 di pari data, è stata resa la dichiarazione che "alla data del 17/10/2006 non è stata rilevata alcuna eccedenza di personale in servizio a tempo indeterminato" rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione invalicabile di 1/93, come dispone l'art. 263, comma 2 del TUEL. La dotazione organica massima consentibile in base a tale rapporto è stata individuata in n. 2.323 unità di personale.

La dotazione organica del Comune di Taranto è stata rimodulata con deliberazione di G.C. n 1 del 12/01/2010, modificata con deliberazione di G.C. n. 28 del 10/03/2010 e con deliberazione di G.C. n. 165 del 18/10/2010.

La dotazione organica del personale in servizio aggiornata al 31/12/2013 risulta nel limite previsto dalle predette deliberazioni.

La quantificazione della spesa del personale come prescritto dalla legge finanziaria 2006 (art. 1, comma 198 e ss. della legge 266/2005), è effettuata secondo le disposizioni applicative diramate dal Ministero dell'economia e finanze — Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 9/2006 del 17 febbraio 2006, anche per garantire l'omogeneità di calcolo tra gli esercizi finanziari oggetto di raffronto e la coerenza del sistema giuridico nel tempo, le componenti di spesa escluse dal computo della spesa del personale e quelle da assoggettare al limite di spesa.

L'incidenza della spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rapportata alle spese correnti mostra un trend decrescente e rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06, rispettandone le previsioni di riduzione di spesa.

Tab. 32

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
spesa intervento 01	39.864.132,74	37.186.222,75
spese incluse nell'int.03	600.000,00	951.952,36
irap	2.673.563,97	2.559.930,46
altre spese incluse	272.184,35	0,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>43.409.881,06</b>	<b>40.698.105,57</b>
spese escluse	2.307.581,95	2.330.559,40
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>41.102.299,11</b>	<b>38.367.546,17</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>181.023.514,50</b>	<b>191.540.254,49</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>22,71%</b>	<b>20,03%</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Tab. 33	importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	29.049.777,03
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	12.262,68
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	89.238,67
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	0,00
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	7.512.448,31
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	260.383,17
14	IRAP	2.559.930,46
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	611.747,07
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	11.171,87
18	Altre spese (specificare):	591.146,31
	<b>Totale</b>	<b>40.698.105,57</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		Tab. 34	importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		16.619,14
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		11.171,87
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		24.878,95
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette		1.915.729,65
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		58.019,46
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		260.383,17
9	Incentivi per la progettazione		0,00
10	Incentivi recupero ICI		24.707,16
11	Diritto di rogito		19.050,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)		0,00
<b>Totale</b>			<b>2.330.559,40</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione non ha ancora ricevuto la documentazione utile al fine di esprimere il parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale relativo all'anno 2013.

### Contrattazione integrativa decentrata

In base a quanto previsto dall' articolo 5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, richiamato e confermato dall' art. 4 del nuovo CCNL 20/02/2005, il Collegio è tenuto ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

La disciplina sul finanziamento del Fondo per la incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, prevista dalla contrattazione integrativa decentrata, di cui all'art. 15 –c. 1 – del CCNL del Comparto Regioni e Autonomie locali, sottoscritto il 01/04/1999, prescrive che annualmente l'Ente destina determinate risorse ed assicura la relativa copertura finanziaria sia per l'attuazione della nuova classificazione del personale, sia per sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Tab. 35

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	4.966.342,40	5.019.977,62	4.902.556,65
Risorse variabili	1.342.269,40	422.375,38	405.234,90
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale FONDO</b>	<b>6.308.611,80</b>	<b>5.442.353,00</b>	<b>5.307.791,55</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	15,2018%	13,6523%	14,2735%

L'organo di revisione, con propri pareri del 06 agosto 2013 Prot. n. 120323 e del 14 gennaio 2014 Prot. n. 7000 ha accertato che le risorse previste dall'accordo decentrato sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità e che le norme dell'accordo decentrato integrativo sono conformi ai contratti e ai vincoli di Legge.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

*L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009).*

L'organo preso atto del risultato percentuale delle spese per la contrattazione integrativa degli ultimi tre anni e rileva che le stesse pur mostrando un lieve decremento in termini assoluti, risultano in crescita in rapporto alla spesa totale del personale.

*Il Collegio, suggerisce di monitorare le spese per la contrattazione integrativa per ricondurle verso percentuali ritenute più congrue in relazione al totale delle spese per l'intervento 01. Il Collegio ricorda che gli oneri per la contrattazione decentrata devono essere automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.*

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 2.035.399,65 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio dello 0,75%.

La spesa per interessi passivi sui prestiti e mutui in ammortamento, anche per l'esercizio 2013, risente "positivamente" della eliminazione delle rate relative al prestito obbligazionario.

*Il Collegio a tal proposito, segnala che l'aver eliminato completamente le rate per la restituzione del capitale e gli interessi passivi sul prestito obbligazionario, determina la riduzione della spesa corrente e la necessità di prevedere risorse finanziarie per la restituzione del debito, sia sotto forma di restituzione del capitale, come previsto dalla sentenza n. 565/09 del Tribunale di Taranto, peraltro appellata, sia in*

caso di esito negativo del contenzioso in appello.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,97%.

### Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Tab. 36

Previsioni Iniziali 2013	Previsioni Definitive 2013	Somme impegnate 2013	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
79.746.471,28	80.311.650,90	11.458.667,56	-68.852.983,34	-85,73%

Il Collegio, in considerazione dei significativi scostamenti fra spese previste ed impegni effettivi, raccomanda di procedere, in fase di previsione della spesa, all'inserimento di opere il cui finanziamento sia ragionevolmente ottenibile al fine di attuare quanto previsto.

Tali spese sono state così finanziate:

Tab. 37

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione		2.553.625,96	
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni		20.526,06	
- altre risorse		1.106.215,97	
<i>Parziale</i>			3.680.367,99
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali		383.534,00	
- contributi regionali		4.547.699,98	
- contributi di altri		30.600,00	
- altri mezzi di terzi		2.816.465,59	
<i>Parziale</i>			7.778.299,57
<b>Totale risorse</b>			<b>11.458.667,56</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>11.458.667,56</b>

In merito si osserva che le spese in conto capitale sono state finanziate per circa il 30% con entrate correnti, in particolare con avanzo di amministrazione, destinate ad investimenti e per il restante mediante fondi rivenienti in prevalenza da contributi regionali e da altri fondi di terzi, mentre scarso rilievo hanno avuto i contributi statali.

**Servizi per conto terzi**

L'andamento della competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tab. 38

SERVIZI CONTO TERZI gestione di competenza	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	10.000.000,00	3.069.397,05	10.000.000,00	3.069.397,05
Ritenute erariali	6.141.281,97	6.059.421,92	6.141.281,97	6.059.421,92
Altre ritenute al personale c/terzi	2.109.476,67	1.513.889,71	2.109.476,67	1.513.889,71
Depositi cauzionali	189.798,02	190.534,00	189.798,02	190.534,00
Fondi per il Servizio economato	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	7.564.820,00	4.623.170,61	7.564.820,00	4.623.170,61
<b>Totali</b>	<b>26.030.376,66</b>	<b>15.481.413,29</b>	<b>26.030.376,66</b>	<b>15.481.413,29</b>

L'andamento di incassi e pagamenti in conto competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tab. 39

SERVIZI CONTO TERZI incassi e pagamenti c/competenza	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	3.199.819,83	3.069.397,05	3.199.219,85	3.052.736,40
Ritenute erariali	6.139.135,54	6.058.621,92	6.062.694,42	6.059.421,92
Altre ritenute al personale c/terzi	1.508.774,37	1.513.889,71	1.575.778,23	1.503.794,54
Depositi cauzionali	185.872,02	190.046,92	19.666,62	40.324,00
Fondi per il Servizio economato	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	7.506.127,56	3.884.325,33	759.846,55	1.171.975,05
<b>Totali</b>	<b>18.564.729,32</b>	<b>14.741.280,93</b>	<b>11.642.205,67</b>	<b>11.853.251,91</b>

Si segnalano le seguenti voci di maggiore rilievo nella movimentazione delle altre spese per servizi conto terzi in conto competenza:

entrate: rimborso spese per servizi conto terzi € 2.229.352,80 di cui la voce più consistente (€ 1.822.599,50) riguarda il concorso recupero inflazione per i contratti di trasporto pubblico locale in favore degli enti locali;

rimborso spese per consultazioni elettorali € 1.092.558,06;

entrate di competenza della O.S.L. € 1.301.259,75.

spese: spese per servizi conto terzi € 2.229.352,80;

anticipazione di fondi per consultazioni elettorali € 1.092.558,06;

somme di competenza della O.S.L. € 1.301.259,75.

**Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tab. 40

Controllo limite art. 204/TUEL	2011	2012	2013
		1,30%	1,30%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Tab. 41

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito (+)	287.498.811,23	280.431.479,82	272.857.686,41
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-7.067.331,41	-7.573.793,41	-7.749.271,73
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	-2.955.212,78
<b>Totale fine anno</b>	<b>280.431.479,82</b>	<b>272.857.686,41</b>	<b>262.153.201,90</b>

L'indebitamento al 31.12.2013 registra una diminuzione per effetto del rimborso delle quote di prestiti e finanziamenti scadute nell'anno.

Dallo stato Patrimoniale dell'Ente si rileva che l'indebitamento residuo risulta così composto:

1. residuo debito mutui e prestiti pari ad Euro 31.978.201,90;
2. residuo debito prestito obbligazionario pari ad Euro 230.175.000,00.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 42

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	2.736.017,88	2.732.645,69	2.035.399,65
Quota capitale	7.067.331,41	7.573.793,41	7.749.271,73
<b>Totale fine anno</b>	<b>9.803.349,29</b>	<b>10.306.439,10</b>	<b>9.784.671,38</b>

L'Ente non ha proceduto ad ulteriori indebitamenti nel corso dell'esercizio. Pertanto, le tabelle n. 43 e 44 non sono compilate.



	Euro
acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

Tab. 44

	Euro
mutui;	
prestiti obbligazionari;	
aperture di credito;	
cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
up front da contratti derivati;	
altro (specificare).	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha utilizzato nel 2013 anticipazione di liquidità, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 8/4/2013 n. 35 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012.

### **Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

Il Comune di Taranto non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Pertanto non è stata allegata al bilancio la nota ai sensi dell'art. 62, comma B della legge 133/08, circa gli impegni finanziari derivanti da tali contratti.

**Contratti di leasing**

L'ente ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

<b>DIREZIONE PATRIMONIO – Contratti leasing</b>					
	<b>Autoveicoli</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Note</b>
	Doblò Cargo	7.833,00	3.900,00		Restituite al fornitore nel mese di luglio 2012
	Fiat Bravo	22.514,84	3.751,20		Restituite al fornitore nel mese di febbraio 2012
	Fiat Panda	22.762,04	2.288,79		Restituite al fornitore nel mese di febbraio 2012
	Fiat Punto	25.029,73	25.029,73	25.029,73	Leasing con la AXUS S.p.A. (anni 4) Attualmente in servizio
	<b>Sommano</b>	<b>78.139,61</b>	<b>34.969,72</b>	<b>25.029,73</b>	

<b><i>Analisi della gestione dei residui</i></b>
--

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

Tutti i Servizi dell'Amministrazione hanno effettuato la revisione dei residui attivi e passivi, al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L., individuando gli attivi sussistenti, insussistenti, inesigibili o di dubbia esigibilità e i passivi sussistenti o insussistenti non fornendo, però, le adeguate e necessarie ragioni del mantenimento in tutto o in parte.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

## Residui attivi

Tab. 4

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	110.643.433,15	70.102.901,39	-500.091,59	41.040.623,35	37,09%	50.859.897,19	91.900.520,5
Titolo II	15.169.745,14	4.014.366,36	772.676,46	10.382.702,32	68,44%	10.167.848,03	20.550.550,3
Titolo III	4.763.139,18	1.425.251,63	885.854,40	2.452.033,15	51,48%	1.886.430,37	4.338.463,5
<b>Gest. Corrente</b>	<b>130.576.317,47</b>	<b>75.542.519,38</b>	<b>1.158.439,27</b>	<b>53.875.358,82</b>	<b>41,26%</b>	<b>62.914.175,59</b>	<b>116.789.534,4</b>
Titolo IV	40.904.921,88	4.276.075,38	54.043,71	36.574.802,79	89,41%	5.008.492,44	41.583.295,2
Titolo V	22.423.601,69	6.753.741,57	1.559.745,42	14.110.114,70	62,93%	0,00	14.110.114,7
<b>Gest. Capitale</b>	<b>63.328.523,57</b>	<b>11.029.816,95</b>	<b>1.613.789,13</b>	<b>50.684.917,49</b>	<b>80,03%</b>	<b>5.008.492,44</b>	<b>55.693.409,9</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	36.522.002,07	145.863,36	8.114,26	36.368.024,45	99,58%	740.132,36	37.108.156,8
<b>Totale</b>	<b>230.426.843,11</b>	<b>86.718.199,69</b>	<b>2.780.342,66</b>	<b>140.928.300,76</b>	<b>61,16%</b>	<b>68.662.800,39</b>	<b>209.591.101,1</b>

## Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	91.252.312,34	25.231.067,73	4.991.277,90	61.029.966,71	66,88%	36.032.057,25	97.062.023,9
C/capitale Tit. II	89.115.392,00	11.883.255,81	1.094.350,21	76.137.785,98	85,44%	10.988.068,68	87.125.854,6
Rimb. prestiti Tit. III	3.094.876,10	2.955.212,78	139.663,32	0,00	0,00%	51.000.000,00	51.000.000,0
Servizi c/terzi Tit. IV	68.056.551,27	203.882,70	179.622,12	67.673.046,45	99,44%	3.678.161,38	71.351.207,8
<b>Totale</b>	<b>251.519.131,71</b>	<b>40.273.419,02</b>	<b>6.404.913,55</b>	<b>204.840.799,14</b>	<b>81,44%</b>	<b>101.698.287,31</b>	<b>306.539.086,4</b>

## Risultato complessivo della gestione residui

Tab. 48

<b>Maggiori residui attivi</b>	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	426.045,31
Gestione corrente vincolata	732.393,96
Gestione in conto capitale vincolata	1.613.789,13
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi conto terzi	8.114,26
<b>Minori residui attivi</b>	<b>2.780.342,66</b>
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	5.100.278,38
Gestione corrente vincolata	30.662,84
Gestione in conto capitale vincolata	1.094.350,21
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	179.622,12
<b>Minori residui passivi</b>	<b>6.404.913,55</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.624.570,89</b>

## Sintesi delle variazioni per gestione

Tab. 48/a

Gestione corrente	3.832.838,63
Gestione in conto capitale	-379.775,60
Gestione servizi c/terzi	171.507,86
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.624.570,89</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

i residui attivi di cui al titolo I delle entrate risultano accresciuti per la riscossione a titolo di IMU di importi maggiori rispetto ai residui iscritti all'inizio dell'anno. Si manifesta una riduzione di residui attivi di cui al titolo II per entrate legate a contributi regionali per il trasporto pubblico.

L'eliminazione di residui passivi del titolo I delle uscite è ascrivibile a riduzioni per spese del personale, prestazione di servizi e trasferimenti delle funzioni generali amministrative di gestione e controllo, funzione nel campo turistico, gestione territorio ambiente e funzioni settore sociale.

In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, a partire dall'anno 2012, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, il Collegio prende atto che non è stato vincolato alcun avanzo e richiama l'attenzione circa la necessità di *vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione almeno pari al 25% dei residui attivi.*

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Tab. 48/b	Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2012	3.030.408,49	116.626,95	11.327.207,76	4.013,76
Residui riscossi	436.128,85	3.154,72	-	3.750,16
Residui stralciati o cancellati	236.998,24	-	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2013	2.357.281,40	113.472,23	11.327.207,76	263,60

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità delle singole partite ritiene necessaria una attenta verifica per i crediti relativi alla TARSU.

*Per tali residui il Collegio, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolato, oltre al 25% dei residui attivi come disposto dall'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, anche un ulteriore importo pari a € 1.000.000,00 dell'avanzo d'amministrazione disponibile, in considerazione della fattispecie (principalmente TARSU 2007 e 2008) che mostra dinamiche di riscossione assai modeste in relazione ad esercizi così datati.*

L'ente non ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio sia crediti di dubbia esigibilità che crediti inesigibili; ragion per cui nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione non risultano aggiunti altri importi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara per € 28.176.364,71

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

## Analisi anzianità dei residui

Tab. 49

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	3.030.408,49	4.411.430,13	15.797.206,58	32.774.410,74	55.130.068,80	154.964.607,32	266.106.132,0
di cui Tarsu	0,00	0,00					0,0
di cui F.S.R o F.S.							0,0
Titolo II	400.643,06	1.744.989,90	1.600.324,79	2.537.190,93	8.113.920,00	46.868.110,39	61.265.179,0
di cui trasf. Stato							0,0
di cui trasf. Regione							0,0
Titolo III	116.626,95	698.072,79	678.494,44	999.162,18	1.384.928,42	8.875.133,26	12.752.418,0
di cui Tia							0,0
di cui Fitti Attivi							0,0
di cui sanzioni CdS							0,0
Tot. Parte corrente	3.547.678,50	6.854.492,82	18.076.025,81	36.310.763,85	64.628.917,22	210.707.850,97	340.125.729,1
Titolo IV	11.327.207,76	13.481.135,64	7.436.501,69	7.026.471,75	1.579.561,33	8.102.940,92	48.953.819,0
di cui trasf. Stato							0,0
di cui trasf. Regione							0,0
Titolo V	9.715.467,17	0,00	11.148.389,10	0,00	0,00	0,00	20.863.856,2
Tot. Parte capitale	21.042.674,93	13.481.135,64	18.584.890,79	7.026.471,75	1.579.561,33	8.102.940,92	69.817.675,3
Titolo VI	4.013,79	0,00	29.044.226,68	0,00	7.465.647,34	15.481.413,29	51.995.301,1
<b>Totale Attivi</b>	<b>24.594.367,22</b>	<b>20.335.628,46</b>	<b>65.705.143,28</b>	<b>43.337.235,60</b>	<b>73.674.125,89</b>	<b>234.292.205,18</b>	<b>461.938.705,6</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	6.712.158,58	15.631.907,14	13.804.656,87	16.403.866,43	33.708.445,42	191.540.254,49	277.801.288,9
Titolo II	28.176.364,71	14.430.362,21	22.050.330,39	18.052.417,84	5.311.566,64	11.458.667,56	99.479.709,3
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	2.955.212,78	58.749.271,73	61.704.484,5
Titolo IV	250.554,86	22.950.452,68	28.745.439,36	1.542.319,24	14.388.163,01	15.481.413,29	83.358.342,4
<b>Totale Passivi</b>	<b>35.139.078,15</b>	<b>53.012.722,03</b>	<b>64.600.426,62</b>	<b>35.998.603,51</b>	<b>56.363.387,85</b>	<b>277.229.607,07</b>	<b>522.343.825,2</b>

## Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.128.152,42 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Tab. 50

	2011	2012	2013
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.000,00	676.394,44	384.114,46
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	87.728,14	744.037,96
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>764.122,58</b>	<b>1.128.152,42</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Tab. 51

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
1.000,00	764.122,58	1.128.152,42
<b>incidenza debiti FB su entrate correnti</b>		
Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
210.613.646,54	209.822.161,39	210.707.850,97
0,00%	0,36%	0,54%

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 377.200,04
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 2.041.980,76

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2013.

*Il Collegio segnala la presenza, già alla data di stesura della presente relazione, di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per oltre due milioni di euro ai quali si dovrà provvedere con utilizzo di avanzo di amministrazione non vincolato. Il Collegio raccomanda pertanto che l'avanzo venga utilizzato secondo le priorità suggerite dal T.U.E.L. e dalla prassi.*

## Rapporti con organismi partecipati

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Per quanto concerne le prescrizioni portate dall'art. 4 della Legge 07.08.2012 n. 135 il quale prevede, a partire dal bilancio 2012, l'obbligo di allegare al rendiconto una nota informativa dalla quale risulti la verifica che i debiti e i crediti delle società verso gli enti controllanti trovino corrispondenza nei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'Ente alla stessa data, questo Collegio sollecitava il completamento degli adempimenti previsti dalla normativa.

La Direzione Risorse Finanziarie da ultimo con nota prot. n. 59088 del 10/04/2014 notiziava questo collegio di aver provveduto ad un ulteriore sollecito al fine della verifica crediti e debiti delle società partecipate ex art. 6, comma 4 D.L. 95/2012.

Successivamente il Collegio ha ricevuto le note informative, aventi date e protocolli diversi, relative alla verifica di debiti e crediti reciproci tra Comune e società partecipate. Dalle stesse il Collegio rileva che le partite sono tutte esattamente riconciliate tranne che per le seguenti:

Agromed società consortile e AMAT Spa.

Per esse, il Collegio ne sollecita la riconciliazione. In particolare l'operazione di quadratura nei confronti della società AMAT dovrà essere assolutamente celere, in quanto pur riscontrandosi attualmente un saldo in termini assoluti a favore dell'Ente, le partite debitorie nei confronti della partecipata potrebbero determinare, in assenza della definizione dei crediti, notevoli ripercussioni negative sul rispetto del Patto di stabilità.

Infine il Collegio fa presente che ad oggi non ha ricevuto il prospetto di riconciliazione della società AMIU.

*Pertanto questo Collegio, rilevando la mancanza della prescritta nota in relazione alla società partecipata AMIU, rileva per la stessa la non esaustività del processo di adeguato riscontro prescritto dalla normativa sopra richiamata.*

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'anno 2013 risultano ancora esternalizzati i servizi pubblici locali che di seguito si riassumono:

N	anno	Servizio	Organismo	Capitolo PEG	Tit.
1	2004	TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO	AMAT SPA	10803310 10803312	Titoli I
2	2002	IGIENE CITTADINA	AMIU SPA	10905380	Titoli I
3	2007	TRASPORTO MARITTIMO - IDROVIE	AMAT SPA	10803311	Titoli I
4	2007	MOBILITA' CICLISTICA	AMAT SPA		

5	2007	VERIFICA IMPIANTI TERMICI	INFRATARA S SPA	10906332	Titoli I
6	2007	MANUTENZIONE STRADE	AMIU SPA	10801310 20105101 20105102 20105195	Titoli I - II
7	2007	MANUTENZIONE VERDE	AMIU SPA	10906399	Titoli I
8	2007	TOSAP E I.P.C.	DOGRE SRL	10108392 10108393 10108394	Titoli I
9	2008	TRASPORTO SCOLASTICO NORMODOTATI	AMAT SPA	10405390 10405357	Titoli I
10	2008	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI	AMAT SPA	10405355 10405395 11002390 11002399	Titoli I
11	2008	PARCHEGGI A PAGAMENTO	AMAT SPA	10303011	Titoli I
12	2008	RIMOZIONE AUTO	AMAT SPA	10301397	Titoli I
13	2009	GESTIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (MOI)	AMIU SPA	10312060	Titoli I
14	2009	MANUT.NE E CUSTODIA PARCO CIMINO	AMIU SPA	10906325	Titoli I

Alla data di stesura della presente relazione gli ultimi bilanci disponibili relativi agli organismi partecipati sono quelli chiusi al 31.12.2012. Si tralascia di fornire indicazioni in ordine a quegli organismi partecipati che risultano liquidati al 31/12/2012 e che, quindi, non hanno avuto, in alcun modo, attività e/o ripercussioni sul bilancio dell'Ente per il 2013.

	DENOMINAZIONE	SCOPO Ultimo esercizio approvato	%
1	AMIU SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	100%
2	AMAT SPA	Gestione trasporto locale	100%
3	INFRATARAS SPA in liquidazione	Gestione patrimonio comunale	100%
4	CTP SPA	Gestione trasporto extraurbano	5,94%
5	AGROMED SOC. CONS. A RL	Promozione ed attivazione sistema agroindustriale	33,33%
6	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	Promozione ed attivazione del trasporto intermodale per servizi logistici	25%
7	AZIENDA SPECIALE A.F.C: In liquidazione	Gestione farmacia comunale	100%
8	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	Gestione mar piccolo	100%



9	CONSORZIO A.S.I.	Consorzio di sviluppo industriali	33,33%
---	------------------	-----------------------------------	--------

Vi sono ad oggi i sottoelencati organismi partecipati che non hanno ancora provveduto a comunicare le risultanze del bilancio d'esercizio o del rendiconto al 31.12.2012.

1	CONSORZIO ATO RIFIUTI BACINO TA/1
2	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA

Si riportano i principali valori tratti dai bilanci degli organismi partecipati

	DENOMINAZIONE	Data ultimo bilancio chiuso	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume dei ricavi	Risultato d'esercizio
1	AMIU SPA	31/12/2012	11.028.968	37.482.748	-10.620.244
2	AMAT SPA	31/12/2012	2.325.411	36.257.008	-1.751.719
3	INFRATARAS SPA in liquidazione	31/12/2012	326.243	1.250.001	205.809
4	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	31/12/2012	522.888	273.006	-111.030
5	CTP SPA	31/12/2012	3.739.734	16.545.785	62.179
6	AGROMED SOC. CONS. A RL	31/12/2012	1.220.904	20.500	138.088
7	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	31/12/2012	123.125	5.004	-303.164
8	AZIENDA SPECIALE A.F.C: In liquidazione	31/12/2012	5.217.988	0	30.507
9	CONSORZIO A.S.I.	31/12/2012	34.445.580	2.121.113	7.197

Risultano organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che hanno richiesto interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile. Si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nello specifico per la società AMIU si è provveduto con delibera di C. C. n. 149 del 12/12/2013 alla ricapitalizzazione da parte dell'Ente per un importo pari ad € 6.508.000,00 per l'esercizio 2013. Tale intervento è stato adottato sulla base delle relazioni degli organi amministrativi della società partecipata acquisita dalla Direzione Risorse Finanziarie, che ha provveduto con propria nota a specificare le condizioni e le criticità che l'intervento richiesto prospetta. Di tanto è stato informato questo Collegio che rimanda per un proprio commento in merito allo specifico paragrafo relativo alla società partecipata.

La fattispecie di cui agli interventi ex art. 2447 (2482ter) del codice civile si palesa anche nella società Distripark Taranto Soc. Cons. a r. l. per la quale, questo Collegio ebbe modo di condividere le

numerose perplessità e i pesanti rilievi del collegio sindacale societario. Anche per questa società si rimanda allo specifico paragrafo.

Dalla disamina dei bilanci al 31/12 delle società controllate al 100% è emerso quanto segue:

<b>AMIU SPA</b>
-----------------

Il bilancio al 31.12.2012 è stato approvato dall'assemblea nell'agosto 2013. La società si è avvalsa della facoltà di usufruire del termine più ampio di approvazione avendo dovuto subire nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2013 una verifica della Guardia di Finanza, che ha interessato anche l'esercizio 2012 con conseguente indisponibilità della documentazione utile alla chiusura del bilancio.

La AMIU SPA svolge la sua attività *in house* nei seguenti settori: raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, manutenzione del verde, manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, manutenzione semaforica, servizio di facchinaggio, manutenzione del patrimonio immobiliare, gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, manutenzione ordinaria dello stadio Iacovone.

Dalle relazioni al bilancio e dalla nota integrativa si evincono, tra le altre, le seguenti criticità:

1. il perpetuarsi dell'elevato livello di contenzioso in atto per la società (contenzioso con i dipendenti, con gli enti previdenziali ed assistenziali e con il fisco) già oggetto di dettaglio in precedenti relazioni di questo organo;
2. la concreta possibilità che al contenzioso in essere si vada ad aggiungere quello relativo al recente accertamento della G. di F. per il quale sono già state presentate all'Agenzia delle Entrate memorie di difesa;
3. la definizione del piano di rateazione con l'INPDAP per le partite debitorie pregresse ammontanti a circa € 20.400.000;
4. la esatta quantificazione dell'esposizione debitoria nei confronti della So.Ge.T ridottasi a circa € 1.700.000;
5. la perdurante difficoltà di raggiungere in molte aree strategiche di affari livelli di competitività tali da produrre margine di contribuzione positivo;
6. la presenza delle partite ancora aperte nei confronti di Equitalia Sud Spa che continua a mantenere il gravame ipotecario sull'impianto di incenerimento e sull'opificio industriale di proprietà;

Nel dettaglio del bilancio chiuso al 31.12.2012 si evidenzia una perdita di € 10.620.244 con la quale viene a determinarsi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo dello stesso. Il risultato operativo evidenzia un valore negativo pari ad € 6.766.447 a fronte di valore totale della produzione di € 37.482.748. Anche il saldo tra proventi e oneri finanziari è negativo ammontando ad € 959.203. Si rilevano infine oneri straordinari per € 1.885.253, con un ulteriore notevole incremento rispetto ai valori del precedente esercizio.

I valori negativi su riportati sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del collegio sindacale della società, il quale nella sua relazione al bilancio evidenzia che la situazione economico e

finanziaria è tale per cui con l'approvazione del bilancio 2012 e il cumularsi delle perdite superiori al terzo del capitale sociale, occorre trovare soluzioni compatibili con l'art. 2446 c.c..

A fronte delle numerose criticità, con inevitabili ripercussioni sull'aspetto finanziario, che non consentono alla stessa di tenere fede compiutamente agli impegni presi, il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMIU, con nota 13316 del 11.10.2013, presentava al Sindaco del Comune di Taranto un piano strategico di rilancio aziendale, che per conoscenza veniva indirizzato alla Direzione Programmazione Finanziaria, nel quale rappresentava la necessità di un intervento finanziario del socio unico per circa 20 milioni di euro da effettuarsi in tre anni, di cui 6 milioni praticamente nell'immediato. Facendo seguito a detta nota AMIU la Direzione Programmazione Finanziaria ha provveduto ad inoltrare anche a questo Collegio la nota prot. 153611 del 21.10.2013, nella quale paventava la possibilità di uno squilibrio della gestione di competenza del bilancio 2013 dell'Ente, derivante dalla necessità di intervento a ripianamento della perdita AMIU. Individuava pertanto, in prima battuta, i mezzi di copertura possibili della ricapitalizzazione societaria da effettuare da parte del socio unico, nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero per € 6,5 ml per l'esercizio 2013, sollecitando l'individuazione di altre forme di copertura per le quote degli esercizi successivi tramite la riduzione di alcuni programmi di spesa. Con delibera di G. C. n. 152 del 7/11/2013 venivano individuate le voci di spesa da ridurre per i successivi esercizi. Con delibera di C. C. n. 149 del 12/12/2013 si è dato corso alla ricapitalizzazione da parte dell'Ente per un importo pari ad € 6.508.000,00. La delibera di indirizzo della Giunta n. 152 del 7/11/2013, con la quale si era provveduto all'individuazione delle spese da ridurre, è stata poi superata dalla nuova delibera di Giunta Comunale n. 40 del 28/3/2014 con la quale si dispongono a tale fine nuovi indirizzi e direttive.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio.

AMIU SPA	bilancio d'esercizio 2008	bilancio d'esercizio 2009	bilancio d'esercizio 2010	bilancio d'esercizio 2011	bilancio d'esercizio 2012
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	31.738.018	33.852.673	35.755.148	36.951.636	37.482.748
<b>Di cui :Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	41.517.850	40.502.658	42.078.808	44.003.951	44.518.671
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale) Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante</b>	7.029.758	6.898.572	6.516.044	6.415.330	6.296.698
<b>Concessione crediti effettuate deall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	22.786.632	24.685.194	25.232.607	26.235.378	25.439.323
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	652	652	615	609	590

Il Collegio prende atto dell'avvenuto intervento dell'Ente effettuato con delibera di C.C. del dicembre

2013. Questo Collegio al proposito condivide le criticità individuate dalla Direzione Programmazione Finanziaria nella nota del 21.10.2013. Rinnova l'invito alla elaborazione di un attento piano industriale e dei servizi che consenta di non disperdere le ingenti risorse trasferite dal Comune di Taranto e quelle che saranno da trasferire nei successivi esercizi. Stigmatizza la delibera di G. C. n. 40 di rettifica e invita alla sollecita individuazione dei capitoli nei quali effettuare i necessari tagli di spesa per l'ottenimento delle risorse necessarie.

**AMAT SPA**

Il bilancio al 31.12.2012 è stato approvato con l'assemblea del 25.06.2013 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come consentito dallo Statuto Sociale in applicazione delle disposizioni del Codice Civile. Lo slittamento del termine rispetto a quello ordinario si è reso necessario per poter quantificare e appostare in bilancio i risultati economici della definizione della transazione tra il comune di Taranto e la società AMAT SPA, in ordine alla richiesta di riconoscimento di misure compensative alla perdita di introiti, dovuta alla permanente sottrazione di numerosi stalli a pagamento rispetto a quelli previsti dal contratto di servizio, anche per l'anno 2012, così come era stato fatto in data 31/05/2012 per gli esercizi dal 2008 al 2011. L'importo richiesto a tale titolo dall'AMAT per il 2012 è stato di € 250.075,00.

L'esercizio chiuso al 31.12.2012 ha registrato una ulteriore perdita di esercizio pari a € 1.751.719,15 che fa seguito alla perdita di esercizio di € 1.030.461,57 del 2011 ed a quella di € 428.099,00 riferita all'esercizio 2010. L'assemblea ha disposto che la perdita subita, che porta il valore del patrimonio netto ad € 2.325.411, sia riportata a nuovo esercizio.

A tale proposito la relazione al bilancio del collegio sindacale ha evidenziato che l'entità della perdita cumulatasi negli esercizi è superiore al terzo del capitale sociale, limite oltre il quale occorre intervenire ex art. 2446 del codice civile. Il collegio ha già invitato gli organi amministrativi a monitorare continuamente nel corso del 2013 i risultati economici *"per attenersi, se necessario, agli obblighi di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile"*

Questo Collegio ad oggi non conosce gli esiti di tale attività di monitoraggio, non essendo ancora disponibile il bilancio chiuso alla fine del 2013.

Per quanto attiene il bilancio dell'esercizio 2012 le cause che hanno concorso alla formazione della perdita sono, ancora una volta, ascritte alla forte incidenza dei continui incrementi del costo per carburanti, con un maggior onere pari a € 1.049.600,66, alla contrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che hanno avuto una flessione di complessivi € 988.589,29.

L'effetto congiunto di tali incrementi di costi e riduzioni di ricavi, cumulato con quello prodotto dai minori costi fatti registrare da alcune voci di spesa (in particolare quella relativa al personale, che ha fatto registrare un saldo negativo pari ad € 684.865,41) ha condotto al risultato finale post imposte indicato.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota una diminuzione delle immobilizzazioni materiali e la stabilità complessiva delle grandezze dell'attivo circolante iscritte in bilancio rispetto al precedente esercizio. Nella passività si individua ancora una crescita dei debiti, in

particolare dei debiti esigibili entro l'anno successivo. Complessivamente il totale dei debiti si attesta ad € 19.692.287. A fronte di tale incremento si segnala una riduzione del fondo di trattamento fine rapporto per € 1.099.056 e la riduzione del patrimonio netto di un importo pari alla perdita sofferta.

Nella relazione sulla gestione ampia disamina viene effettuata sui rapporti di maggior rilievo intercorsi con il Comune nel corso dell'esercizio 2012. Il principale rapporto con il Comune di Taranto è quello in materia di Trasporto Pubblico Locale, il cui servizio è affidato "in house providing". L'AMAT gestisce per il comune di Taranto anche il servizio sosta a pagamento e l'attività di rimozione auto.

Infine, nel corso del 2012 la società, unitamente al CTP SpA, ha proseguito nelle iniziative a sostegno della realizzazione degli interventi di miglioramento del progetto di Area Vasta ammesso a finanziamento nel dicembre 2009 (parcheggi di scambio Cimino e Croce).

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio

<b>AMAT SPA</b>	<i>bilancio d'esercizio 2008</i>	<i>bilancio d'esercizio 2009</i>	<i>bilancio d'esercizio 2010</i>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	33.736.587	36.006.715	35.871.692	34.801.368	36.257.008
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	16.382.042	17.239.811	15.651.571	17.837.867	19.692.287
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	10.570.498	9.849.284	8.982.144	7.984.173	6.885.117
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	19.575.447	21.881.952	21.686.980	21.131.812	20.446.947
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	615	606	577	551	510

*Il Collegio, in considerazione del perdurare delle perdite, rinnova l'invito agli organi dell'Ente alla verifica della sostenibilità del piano industriale della società; prende atto che gli organi amministrativi hanno rinviato la riduzione del capitale sociale per l'insorgere di perdite superiori al terzo alla fine dell'esercizio 2013, in aderenza al disposto dell'art. 2446, secondo comma, anche in considerazione della particolare tipologia di contratto di servizio che lega la società al Comune di Taranto. Il Collegio tenuto conto delle iniziative intraprese dagli amministratori in relazione alle problematiche evidenziate nelle relazioni al bilancio dei diversi organi societari, nella possibilità che si debba fare ricorso all'intervento dell'Ente locale anche in questa società, ricorda il divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio.*

#### INFRATARAS SPA in liquidazione

Il bilancio oggetto di analisi rappresenta il quinto bilancio intermedio di liquidazione, essendo la società in liquidazione dal 30.09.2008.

Il bilancio alla data del 31.12.2012 si chiude con un utile di esercizio pari ad € 205.809. Ciò permette alla società dall'esercizio 2012 di avere un patrimonio netto positivo pari ad € 326.243. Tale evenienza, come sottolineato nella relazione al bilancio del Collegio Sindacale, riconduce il patrimonio ad una entità tale da permettere la revoca della procedura di liquidazione ed il ritorno ad una normale operatività.

Il risultato positivo di esercizio è legato alla prosecuzione del contratto di servizio quinquennale sottoscritto con il Comune di Taranto in data 27.03.2007; esso non è stato revocato, nonostante la messa in liquidazione della società, potendo così conseguire da tale contratto, anche per l'esercizio 2012, ricavi per € 1.250.000. Peraltro il socio unico Comune di Taranto ha disposto in più riprese il differimento del termine di scadenza contrattuale. Da ultimo con apposita delibera di Giunta Comunale n 91 del 17.07.2013, ha disposto il differimento del termine di scadenza del contratto riguardante i servizi tecnico-specialistici fino al 31.12.2013.

L'utile dell'esercizio 2012 è in linea con quello del precedente esercizio. Appaiono, quindi, consolidate le riduzioni dei costi della produzione originati principalmente da minori costi per il personale (le unità lavorative sono ora 17) e minori costi per servizi, oltre che da un incremento degli oneri diversi di gestione.

Per effetto di quanto sopra, il risultato prima delle imposte si attesta ad € 351.607 che al netto delle imposte di competenza, pari ad € 145.798, origina un risultato netto di € 205.809.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso mostra una sostanziale invarianza delle grandezze sia dell'attivo circolante e dei crediti iscritti in bilancio che delle poste passive rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni sono ridotte a fronte dell'iscrizione del relativo ammortamento, mentre nella nota integrativa non sono fornite informazioni di dettaglio utili ad una più approfondita analisi dei crediti.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio:

<b>INFRATARAS SPA in liquidazione</b>	<i>bilancio d'esercizio 2008</i>	<i>bilancio d'esercizio 2009</i>	<i>bilancio d'esercizio 2010</i>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	1.251.167	1.250.010	1.250.451	1.250.036	1.250.001
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	893.056	779.095	728.400	485.721	435.430
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	214.937	241.570	240.975	248.979	272.025
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	848.651	800.123	725.701	670.671	660.351
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	22	21	20	18	17

Questo Collegio continua ad evidenziare, come già fatto per i precedenti esercizi ed in sintonia con il

*collegio sindacale, che a tutt'oggi la società continua a funzionare come fosse in gestione ordinaria, tant'è che è stato prorogato il contratto di servizio fino alla fine del 2013 e previsti impegni di spesa per gli anni 2014 e 2015. Tale situazione risulta in contrasto con lo stato di liquidazione della società. Il Collegio invita e sollecita, pertanto, gli organi dell'Ente ad una rideterminazione degli scopi della società al fine di pervenire in tempi rapidi ad una conclusione della procedura liquidatoria.*

<b>CENTRO ITTICO TARANTINO SPA</b>
------------------------------------

Il bilancio al 31.12.2012 oggetto di analisi è stato approvato entro il termine consueto di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio alla data del 31.12.2012 si chiude con una perdita di esercizio pari ad € 110.030. L'assemblea di approvazione del bilancio ha disposto di dare copertura alla perdita mediante l'utilizzo della riserva straordinaria esposta in bilancio per € 239.447,84; il patrimonio netto ha pertanto subito una corrispondente riduzione fino alla somma di € 522.888.

La relazione dell'amministratore e la nota integrativa al bilancio non permettono di approfondire le motivazioni di tipo strategico alla base del mancato raggiungimento del pareggio di bilancio, rinviando, piuttosto genericamente, alla necessità di rivedere il contratto di servizio con il Comune di Taranto per la gestione dei Servizi per la Valorizzazione e Gestione delle Risorse del mare con un corrispettivo di € 146.130 annui, il quale è andato a regime nell'anno 2011. Nella stessa direzione si esprime, conclusivamente, la relazione del collegio sindacale; vi è da dire che, come per il precedente esercizio, anche l'esercizio 2012 ha presentato un risultato della gestione caratteristica negativo, per il quale le manovre di ridimensionamento dei costi, pur intraprese dalla nuova amministrazione, appaiono insufficienti per una decisa inversione di tendenza. Occorrerà dunque valutare la possibilità di riuscire a raggiungere l'equilibrio economico attraverso un adeguamento dei corrispettivi.

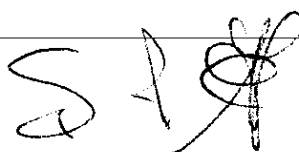
Dall'analisi del bilancio nella sua parte economica si riscontra, come si anticipava, un peggioramento della gestione caratteristica la quale presenta un saldo negativo pari ad € 108.061, in linea con il valore della produzione, passato da € 286.087 ad € 273.006, mentre i costi di produzione subiscono un incremento per € 16.000.

Per effetto di quanto sopra, il risultato prima delle imposte, cui contribuiscono negativamente anche oneri straordinari per € 2.650, si attesta ad € -110.030 per il quale non sono dovute imposte di competenza, originando così una perdita netta di pari importo.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso rileva per la parte passiva la diminuzione del patrimonio netto per la perdita sofferta ed un incremento della voce debiti, in particolare quelli di carattere tributario; nella parte attiva si evidenzia lo spostamento tra i crediti di una parte della liquidità utilizzata per il versamento del TFR a fondi di previdenza.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio.

<b>CENTRO ITTICO TARANTINO SPA</b>	<i>bilancio d'esercizio</i>	<i>bilancio d'esercizio</i>	<i>bilancio d'esercizio</i>	<i>bilancio d'esercizio</i>	<i>bilancio d'esercizio</i>
------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------



	2008	2009	2010	2011	2012
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	34.720	35.614	86.065	286.087	273.006
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	190.705	175.042	140.527	153.391	182.754
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	4.672	4.765	4.889	109.388	118.747
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	93.136	96.605	100.167	136.103	153.251
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	3	3	3	3	3

*Il Collegio evidenzia ancora una volta che, nonostante gli introiti del contratto di servizio per la gestione del demanio marittimo, occorre mettere in atto azioni tese a scongiurare il depauperamento del patrimonio per effetto delle spese di gestione e raggiungere, di conseguenza, l'equilibrio economico-finanziario della società.*

#### AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE in liquidazione

Il bilancio oggetto di analisi rappresenta il sesto bilancio intermedio di liquidazione, essendo la società in liquidazione sin dal 28.06.2007

Il bilancio alla data del 31.12.2012 si chiude con un utile netto di esercizio pari ad € 30.507. Il risultato positivo di esercizio deriva, come attestato dal collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, dalla presenza, come nel precedente esercizio, di proventi straordinari per € 100.039 per il mancato sostenimento di costi già appostati in bilancio in ossequio al principio della prudenza.

Fra i costi della produzione di € 42.151 consistente è la parte imputabile a costi per servizi per € 28.596.

L'analisi dello stato patrimoniale della società mostra una consistente riduzione delle disponibilità liquide che sono state utilizzate per erogare al socio unico Comune di Taranto, un acconto sul capitale netto di liquidazione; dall'altro verso si osserva un corrispondente incremento dei crediti verso il Comune in attesa della definitiva assegnazione delle risorse residue a valere sul bilancio finale di liquidazione dell'azienda.

Le altre voci dell'attivo e del passivo appaiono di scarsa rilevanza assoluta e gli scostamenti di modesta entità relativa; le immobilizzazioni materiali ed immateriali mostrano tutte saldo zero; con riferimento alle immobilizzazioni materiali si precisa che esse sono state oggetto di donazione al comune di Taranto, essendo peraltro ormai obsolete e di valore oggettivamente esiguo. Le poste di debito della società sono alla fine dell'esercizio interamente azzerate.

Nel prospetto seguente si riepilogano alcuni dati significativi del bilancio della società dell'ultimo quinquennio



<b>AZIENDA FARMACEUTICA COMUNALE in liquidazione</b>	<i>bilancio d'esercizio 2008</i>	<i>bilancio d'esercizio 2009</i>	<i>bilancio d'esercizio 2010</i>	<i>bilancio d'esercizio 2011</i>	<i>bilancio d'esercizio 2012</i>
<b>valore della produzione (lettera A del conto economico)</b>	45	2.500	0	0	0
<b>Indebitamento (lettera D dello stato patrimoniale)</b>	20.721	100.626	12.800	40.894	0
<b>T.F.R (lettera C dello stato patrimoniale)</b>	12.975	14.638	16.451	18.473	0
<b>Concessione crediti effettuate dall'ente locale</b>	0	0	0	0	0
<b>Costo del personale ( B9 del conto economico)</b>	74.506	71.795	72.795	67.432	12.888
<b>Personale dipendente (numero unità)</b>	2	2	2	2	0

Il Collegio prende atto dell'avvenuto pagamento di tutte le posizioni debitorie e condivide le osservazioni del collegio sindacale riguardo l'opportunità di procedere, quanto prima, alla definitiva chiusura della procedura di liquidazione, al fine di evitare, in assenza di ricavi della gestione caratteristica, il depauperamento del capitale netto di liquidazione.

Dalla disamina dei bilanci al 31/12/2012 e dei relativi allegati, ove presenti, delle società collegate è emerso quanto segue:

**CTP S.P.A.**

Il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31.12.2012 riporta un risultato positivo pari a € 62.179. Tale risultato è in controtendenza rispetto ai risultati precedenti i quali, dopo la considerevole perdita relativa al 2010 pari ad € 1.248.396, già nel 2011 manifestavano una perdita notevolmente ridimensionata.

L'analisi dello stato patrimoniale della società denota un ulteriore decremento delle poste dell'attivo immobilizzato, soprattutto delle immobilizzazioni finanziarie, mentre in ripresa appaiono le poste dell'attivo circolante. Fra le attività si rileva la diminuzione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente esercizio che passano da € 1.651.595 ad € 1.517.076; le poste dell'attivo circolante sono pari complessivamente a € 6.627.500, mentre le disponibilità liquide, anch'esse in riduzione, si attestano ad € 1.776.503.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto per € 3.739.734, leggermente aumentato a causa dell'utile dell'esercizio chiuso e debiti per € 2.224.367, per la gran parte costituiti da passività a breve termine.

Per quanto riguarda il conto economico dalla relazione alla gestione si rileva una sostanziale tenuta dei ricavi della gestione caratteristica e del costo della produzione. Il risultato della gestione caratteristica, pur rimanendo sempre in territorio negativo, migliora ulteriormente rispetto al precedente esercizio nella misura di € 237.774. Il miglioramento della performance aziendale coincide con l'evoluzione della gestione che permette di modificare positivamente non solo i dati numerici espressi nel bilancio, ma

anche i trend pluriennali di incremento del traffico passeggeri.

Le principali voci di costo attengono i costi di acquisto di materie prime, in aumento rispetto al precedente esercizio per € 708.492 (maggiori oneri per costo carburante), i costi per servizi anch'essi aumentati per € 98.019; una incoraggiante diminuzione pari ad € 369.926 si riscontra tra i costi del lavoro scesi da € 10.145.279 ad € 9.775.353; gli ammortamenti pari a € 169.290 mostrano una riduzione molto consistente rispetto al precedente esercizio ampiamente spiegata nella corposa relazione sulla gestione.

La differenza negativa (€ 74.474) tra ricavi e costi della produzione trova copertura nella presenza dei proventi finanziari e straordinari pari ad € 276.016, i quali derivano sostanzialmente dalla istanza di rimborso irap a valere sugli anni dal 2007 al 2011 ed al contributo straordinario concesso dalla Regione Puglia per il ripristino di immobili danneggiati da eventi atmosferici.

Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è pari a € 245.533 che al netto delle imposte, pari ad € 183.354, origina un risultato finale di € 62.179.

<b>DISTRIPARK TARANTO SOCIETA' CONS. A R. L.</b>
--

Il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31.12.2012 è stato approvato dall'assemblea in data 22.07.2013, avvalendosi del differimento del termine di approvazione fino a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e, diversamente da quanto accaduto nel precedente esercizio, si chiude con una perdita di € 303.164.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota una sostanziale stabilità delle poste dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante. Fra le attività si rilevano immobilizzazioni materiali relative al costo di acquisizione dei terreni rimasto invariato rispetto al precedente esercizio e pari ad € 9.437.371, crediti per € 163.473 e disponibilità liquide per € 2.859.339.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto appostato per € 123.125, consistentemente diminuito a causa della cospicua perdita subita superiore al terzo del capitale sociale pari ad € 500.000, debiti per € 131.673 e risconti passivi per € 12.191.020. Questi ultimi attengono a contributi ex delibera CIPE 155/2000 la cui rilevanza economica viene rinviata a futuri esercizi in attesa di collegarla alla effettiva realizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il conto economico si rileva la assoluta mancanza di ricavi della gestione caratteristica. Le principali voci di costo attengono i costi per servizi per € 152.817, i costi del lavoro per € 76.307 e gli oneri diversi di gestione per € 101.561.

La presenza dei proventi finanziari pari ad € 25.419 è generata dalle ingenti disponibilità liquide. Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è pari a € -303.164; sullo stesso non sono dovute imposte di competenza; pertanto il risultato finale è pari a € -303.164.

La situazione economica societaria dinanzi brevemente illustrata denota forti criticità che sono state attentamente vagliate dal collegio sindacale della società partecipata. Lo stesso collegio sindacale ha rilevato nella sua relazione al bilancio quanto segue:

- il mancato adempimento degli obblighi previsti dall'art. 2482 bis del codice civile;
- il pregiudizio alla continuità aziendale derivante dalla perdita relativa all'esercizio 2012 concluso e dalla negativa evoluzione economica palesatasi nel corso del 2013;
- la totale assenza di efficaci nuovi indirizzi strategici atti a contrastare le evenienze negative;
- il recupero dei crediti maturati nei confronti dei soci;
- il conferimento di incarichi di consulenza tecnica per un importo complessivo di € 96.500, oltre IVA, finalizzati all'aggiornamento del progetto preliminare "Distripark", a seguito del finanziamento di un primo stralcio disposto dalla Regione Puglia "Gli elaborati presentati dai soggetti incaricati sono risultati, tuttavia, per i rispettivi contenuti, oltremodo carenti tanto da richiedere un approfondito esame da parte del Collegio che, con apposita e articolata relazione, ha evidenziato le numerose criticità, lacune e vistose incongruenze. Tali aspetti hanno suscitato, nel Collegio, notevoli dubbi e perplessità circa l'attendibilità e l'adeguatezza dello Studio di fattibilità nel suo complesso.

L'Organo di Revisione aveva preso atto dei rilievi presenti nella relazione al bilancio del collegio sindacale della società partecipata e delle considerevoli criticità che attengono anche la prosecuzione del sodalizio ed aveva paventato, nella precedente relazione al bilancio preventivo 2013, la necessità di una ricapitalizzazione. Il Collegio prende atto della delibera del C.C. n. 31 del 05/03/2014 con la quale si è provveduto alla ricapitalizzazione pro quota della società e sollecita il Comune di Taranto a tenere sotto controllo la situazione societaria e le prospettive di sviluppo al fine di valutare, se del caso, l'opportunità di abbandonare il sodalizio o richiederne la sua liquidazione.

**AGROMED SOCIETA' CONSORTILE A R. L.**

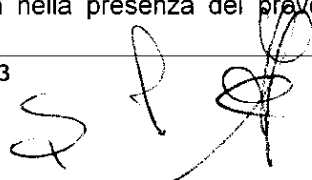
Il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31.12.2012 conformemente a quanto accaduto nel precedente esercizio, si chiude con un utile pari ad € 138.088.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso fa rilevare la totale assenza di immobilizzazioni. L'attivo circolante è pari ad € 10.462.557, di cui crediti per € 145.713 e disponibilità liquide per € 10.316.884.

Fra le voci del passivo si riscontra il patrimonio netto appostato per € 1.220.904, aumentato per via dell'utile di esercizio, la voce dei debiti per € 11.409 ed i risconti passivi, immutati rispetto al precedente esercizio, per € 9.281.244. Questi ultimi attengono a contributi ex delibera CIPE 155/2000, depositati sul conto corrente del consorzio e vincolati all'acquisizione dell'area e alla realizzazione della struttura AGROMED, la cui rilevanza economica viene rinviata a futuri esercizi in attesa di collegarla alla effettiva realizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda il conto economico si rileva la presenza di altri ricavi della gestione caratteristica afferenti contributi nella misura complessiva di € 20.500. Le principali voci di costo attengono i costi per servizi per € 11.443, gli accantonamenti per € 20.500 e gli oneri diversi di gestione per € 511.

La differenza negativa (€ 11.944) trova copertura nella presenza dei preventi finanziari pari ad €



202.410 generati dalle ingenti disponibilità liquide. Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte è pari a € 190.466 che al netto delle imposte di competenza, pari ad € 52.378, origina un risultato finale di € 138.088.

Come negli esercizi precedenti, tale risultato positivo scaturisce non dalla gestione ordinaria, di fatto non ancora avviata, ma dalla gestione finanziaria. Dalle relazioni dell'organo amministrativo e del collegio sindacale non emergono rilievi e/o criticità.

#### CONSORZIO ASI

Il bilancio alla data del 31.12.2012, approvato entro il termine di 180 giorni dalla chiusura in considerazione del rinnovo di alcune cariche avvenuto nel febbraio 2013, si chiude con un utile di esercizio pari ad € 7.197.

La società svolge l'attività nel settore dello sviluppo dei servizi pubblici alle aziende. Per questo le fonti principali di ricavo della società sono ascrivibili oltre che alle vendite ed alle prestazioni anche ai contributi in conto esercizio e in conto capitale percepiti.

Anche per quanto riguarda l'utile dell'esercizio 2012 esso è ascrivibile alla presenza massiccia di proventi straordinari per € 291.683, in particolare plusvalenze da alienazioni, mentre la gestione caratteristica mantiene una sostanziale stabilità della differenza tra valore e costi della produzione; in bilancio tale valore operativo è pari ad € -269.839.

Per effetto di quanto sopra illustrato, il risultato prima delle imposte passa da € 39.944 ad € 31.741 che al netto delle imposte di competenza, pari ad € 24.544, origina un risultato finale di € 7.197.

L'analisi dello stato patrimoniale della società per l'esercizio chiuso denota una sostanziale stabilità delle poste dell'attivo immobilizzato, mentre l'attivo circolante riscontra una diminuzione dell'ordine di € 152.243 rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad € 5.387.604. Detto della stabilità del patrimonio netto, nelle passività le modifiche di rilievo attengono esclusivamente l'incremento del fondo di trattamento fine rapporto incrementatosi per € 62.603. La voce ratei e risconti passivi, contrariamente al precedente esercizio, non mostra scostamenti di rilievo.

#### RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Collegio ricorda che il comune di Taranto non si è dotato di un organo preposto allo svolgimento della valutazione periodica sull'andamento della gestione degli organismi partecipati, benché si sia provveduto, con delibera di C.C. n. 171 del 29.12.2010, ad approvare il "regolamento per il controllo analogo sulle partecipate". Inoltre, con le successive delibere di G.C. nn. 71 del 20.05.2013 e 122 del 28.08.2013, sono state meglio specificate ed individuate la natura e le funzioni correlate al cosiddetto controllo analogo in materia di società partecipate.

La riunificazione della gestione degli organismi partecipati sotto un unico servizio aumenta le capacità di monitoraggio e di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché di responsabilizzazione in materia di politiche per la riduzione della spesa in un'ottica di efficacia e di efficienza della stessa.

La presenza di un organo preposto allo svolgimento della valutazione periodica sull'andamento della gestione degli organismi partecipati potrebbe risultare determinante per l'effettuazione della ricognizione delle società partecipate dal Comune di Taranto, al fine di specificare le finalità delle singole società suddivise tra quelle destinate a servizi pubblici locali, a servizi con finalità istituzionali ed ai servizi con finalità generali.

**Necessita inoltre ricordare che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione e Comuni, è stato fissato al 01/01/2015 l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati.**

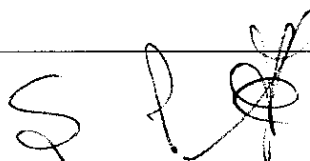
**PRESCRIZIONI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI SOCIETA'**

Il Collegio fa presente che ha provveduto a richiedere, con nota prot. 58550 del 10/04/2014, per il tramite della Direzione Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale, alle Direzioni funzionali, cui debbono fare riferimento le società partecipate in mancanza di una direzione di coordinamento delle stesse, le dichiarazioni da parte dei responsabili di aver rispettato le prescrizioni:

- dell'art. 1, commi 725,726,727 e 728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della legge 296/06 ( numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 ( divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

*Questo Collegio alla data di compilazione della presente relazione non ha ricevuto alcuna nota nella quale riscontrare le attestazioni richieste e ne sollecita l'adempimento.*

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.



## Tempestività pagamenti

Al collegio risulta che il Comune di Taranto ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Tali misure organizzative sono state assunte con delibera della G. C. n. 25 del 8/3/2012.

Al collegio risulta che il risultato delle suddette analisi è stato illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

## Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Nell'analisi del rendiconto della gestione per l'esercizio 2013 è risultato che L'Ente non versa in una situazione di deficiarietà strutturale ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009; infatti risultano rispettati 6 parametri, mentre 4 sono in disequilibrio e precisamente i parametri 2, 3, 4 e 5.

Rispetto al precedente esercizio si fa notare che il Comune di Taranto ha peggiorato le proprie performances sfiorando i limiti stabiliti per ulteriori 3 parametri di deficiarietà strutturale rispetto al 2012.

Il mancato rispetto di tali parametri è dipeso, per gli indicatori 2 e 3, dall'incremento dei residui attivi del titolo I e III rispetto alle entrate accertate per gli stessi titoli; denota la difficoltà dell'Ente ad incassare le proprie entrate derivanti dalla gestione di competenza, nonché la difficoltà di incassare anche i residui attivi provenienti da precedenti esercizi. In particolare per il parametro 3 si assiste ad un abnorme incremento in termini assoluti dei residui attivi indicativo di un progressivo consolidarsi delle partite creditorie dell'Ente in relazione alle entrate tributarie ed extratributarie.

Anche il parametro n. 4 appare in disequilibrio, come lo era stato nel precedente esercizio 2012, ma qui le considerazioni possono anche essere positive, avendo potuto riscontrare un netto miglioramento, seppure ancora insufficiente, in relazione alla capacità dell'Ente di ridurre cospicuamente il volume di residui passivi in relazione al volume totale della spesa.

Per quanto infine al parametro n. 5 relativo all'esistenza di procedimenti per esecuzione forzata si riscontra lo sfioramento anche in considerazione dell'entità dei debiti fuori bilancio.

*Il Collegio sottolinea lo sfioramento di n. 4 parametri di deficiarietà su 10. Pone l'accento sulle conseguenze che possono derivare all'Ente al superamento dei limiti di n. 5 parametri su 10, conseguenze individuate dagli art. 242 e 243 del TUEL, ed esorta pertanto al monitoraggio anche infrannuale dei suddetti indici ed al perseguimento di comportamenti tali da ricondurre entro i limiti fissati le grandezze interessate.*

## Resa del conto degli agenti contabili

Il Collegio segnala che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

### **Tesoriere comunale:**

Banca Popolare di Puglia e Basilicata Ag. Nr. 55 di Taranto prot. n. 009/14-DP/gS datato 27/01/2014 e protocollato dall'Ente in data 28/01/2014 al n. 14974, successivamente integrato con nota prot. n. 014/14-DP/gS datato 11/02/2014 e protocollato dall'Ente in data 13/02/2014 e con ulteriore nota prot. n. 020/14-DP/gS datato 11/03/2014 e protocollato dall'Ente in data 17/03/2014

### **Economo:**

con determinazione dirigenziale n. 364 del 30/12/2013 pervenuto a questo Collegio con prot. n. 38573 del 06 marzo 2014;

mentre hanno reso il conto della loro gestione, oltre il 30 gennaio 2014 i seguenti agenti contabili:

### **Riscuotitori speciali:**

Servizio di cassa della AA. LL. – Avvocatura reso in data 31/01/2014 e trasmesso a questo Collegio con prot. n. 38573 del 06 marzo 2014;

Servizio di cassa della Direzione Decentramento Comunicazione e innovazione nota prot. n. 57140 del 08/04/2014;

### **Agenti riscuotitori:**

Dogre srl con prot. 344/2014 del 17/03/2014;

Emmegi srl con prot. 470/t del 21/02/2014;

Soget Spa trasmessa al Collegio con nota 62551 del 17/04/2014;

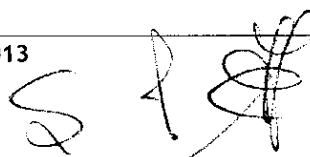
Non risultano, presentati, la resa del conto da parte dei seguenti soggetti:

Servizio di cassa della Direzione Affari Generali ed Istituzionali

Serit spa

Consegnatari azioni

Consegnatari beni



Il collegio, rilevate le numerose tardività, invita gli organi competenti a sollecitare la presentazione della resa del conto degli agenti contabili entro i termini assegnati.

Il collegio ricorda che, nel caso di inadempimento della resa del conto da parte dell'agente entro il termine previsto o assegnato, l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

### Adempimenti Fiscali

Si riepilogano di seguito gli elementi utili alla valutazione dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali per l'anno 2012:

Modello	Anno	Data invio	Protocollo
770/2013 ordinario	2012	05/07/2013	13070511422919528
770/2013 semplificato	2012	05/07/2013	13070511385118888
770/2013 semplificato/integrativo	2012	19/09/2013	13091910280432259
IVA 2013	2012	23/12/2013	13122312390148268
IVA 2012 integrativo	2011	19/09/2013	13091918320162364
IRAP 2013	2012	30/09/2013	13093021545221441
IRAP 2012 integrativo	2011	30/09/2013	13093018004863026

*Il Collegio riscontra che sussistono dichiarazioni presentate in ritardo.*

*Esorta i diretti responsabili a prestare in futuro la massima attenzione al rispetto dei termini stabiliti e all'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso in caso di tardività.*



<b>PROSPETTO DI CONCILIAZIONE</b>
-----------------------------------

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Il Collegio evidenzia che al prospetto di conciliazione non sono state allegare le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

Non è pertanto possibile verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3, sebbene è conosciuta a questo Collegio la perdurante assenza di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>Entrate correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	
- proventi gestione patrimoniale	+	87.636,00
- risconti passivi	-	
- ratei attivi	-	
- proventi diversi	+	3.119,00
<b>Saldo maggiori/minori proventi</b>		<b>90.755,00</b>
<b>Spese correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	
- ratei passivi iniziali	-	
- prestazioni di servizi	+	5.724.732,00
<b>Saldo minori/maggiori oneri</b>		<b>5.724.732,00</b>

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Tab. 57

<b>Integrazioni positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- insussistenze del passivo	5.170.900,02
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- sopravvenienze attive	500.091,59
<b>Totale</b>	<b>5.670.991,61</b>
<b>Integrazioni negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	21.066.810,47
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	3.280.434,25
<b>Totale</b>	<b>24.347.244,72</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Tab. 58

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	210.539.374,65	209.548.359,48	210.472.215,22
B Costi della gestione	202.437.224,64	197.081.343,82	194.200.420,53
<b>Risultato della gestione</b>	<b>8.102.150,01</b>	<b>12.467.015,66</b>	<b>16.271.794,69</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>8.102.150,01</b>	<b>12.467.015,66</b>	<b>16.271.794,69</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-2.656.603,19	-2.418.753,78	-1.871.733,90
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-24.480.005,58	-5.506.548,68	-8.254.214,36
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-19.034.458,76</b>	<b>4.541.713,20</b>	<b>6.145.846,43</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il risultato economico comprensivo della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 6.145.846,43 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 1.604.133,23 rispetto al risultato del precedente esercizio.

In merito al risultato della gestione operativa conseguito nel 2013 si rileva un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il dato relativo all'esercizio 2012 presentava un saldo positivo per euro 12.467.015,66 che è aumentato di circa 4 milioni di euro, attestandosi ad euro 16.271.794,69. L'aumento è ascrivibile ad una sostanziale riduzione dei costi.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Nel conto economico non si rilevano proventi e oneri relativi alle aziende speciali e alle società partecipate.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento non sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili, ma su schede contabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Tab. 60

2011	2012	2013
20.960.314,51	20.772.999,89	21.066.810,47

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Tab. 61

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	0,00	0,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		5.170.900,02
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	5.170.900,02	
- per minori conferimenti	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		500.091,59
di cui:		
- per maggiori crediti	500.091,59	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Proventi straordinari</b>		1.741,06
- per plusvalenze patrimoniali	1.741,06	
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>5.672.732,67</b>

Tab. 62

<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>	0,00	0,00
<b>Oneri straordinari</b>		10.646.512,78
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	0,00	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	0,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	10.646.512,78	
<b>Insussistenze attivo</b>		3.280.434,25
Di cui:		
- per minori crediti	3.280.434,25	
- per riduzione valore immobilizzazioni	0,00	
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>13.926.947,03</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro, ove necessario:

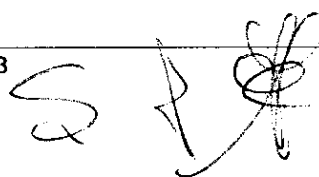
- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

Il Collegio, al fine di un'analisi più significativa dei dati economici, consiglia:

- la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'art. 229 comma 8 del D. Lgs. 267/00 e dal punto 73 del principio contabile n. 3.;
- la possibilità che tali rilevazioni siano confrontabili con i dati dello stesso Ente nel tempo, con i dati di altri enti similari e con i risultati da essi ottenuti.



**CONTO DEL PATRIMONIO**

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Tab. 63

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	784.632.462,87	12.353.854,69	-21.066.810,47	775.919.507,09
Immobilizzazioni finanziarie	61.780.297,38	0,00	0,00	61.780.297,38
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>846.412.760,25</b>	<b>12.353.854,69</b>	<b>-21.066.810,47</b>	<b>837.699.804,47</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	215.467.148,67	-12.421.422,30	-2.780.342,66	200.265.383,71
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	104.075.177,88	36.542.865,70	0,00	140.618.043,58
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>319.542.326,55</b>	<b>24.121.443,40</b>	<b>-2.780.342,66</b>	<b>340.883.427,29</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.165.955.086,80</b>	<b>36.475.298,09</b>	<b>-23.847.153,13</b>	<b>1.178.583.231,76</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>89.115.392,00</i>	<i>-895.187,13</i>	<i>-1.094.350,21</i>	<i>87.125.854,66</i>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>363.389.308,23</b>	<b>24.822.099,54</b>	<b>-18.676.253,11</b>	<b>369.535.154,66</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>370.399.228,55</b>	<b>8.082.414,86</b>	<b>0,00</b>	<b>378.481.643,41</b>
Debiti di finanziamento	272.857.686,41	-10.704.484,51	0,00	262.153.201,90
Debiti di funzionamento	91.252.312,34	10.800.989,52	-4.991.277,90	97.062.023,96
Debiti per anticipazione di cassa	68.056.551,27	3.474.278,68	-179.622,12	71.351.207,83
Altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale debiti</b>	<b>432.166.550,02</b>	<b>3.570.783,69</b>	<b>-5.170.900,02</b>	<b>430.566.433,69</b>
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.165.955.086,80</b>	<b>36.475.298,09</b>	<b>-23.847.153,13</b>	<b>1.178.583.231,76</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>89.115.392,00</i>	<i>-895.187,13</i>	<i>-1.094.350,21</i>	<i>87.125.854,66</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

**ATTIVO****A. Immobilizzazioni**

*Non risulta istituito, aggiornato ed adeguatamente valorizzato l'inventario generale dei beni mobili e immobili del Comune di Taranto, sebbene sia stata predisposta nota informativa sulla situazione del patrimonio immobiliare – alloggi con prot. 23601 del 11/02/2014.*

L'assenza di un inventario idoneo a rappresentare l'effettiva consistenza del patrimonio aziendale determina impossibilità di attestare la corrispondenza dei valori riportati nel Conto del Patrimonio in esame, alle scritture contabili e ai valori effettivi delle stesse.

In dettaglio si rileva che:

- non risultano costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'Attivo Patrimoniale.
- nella colonna "Variazioni in aumento da Conto Finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa.
- non risultano rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel Conto del Bilancio.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Tab. 64

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	12.353.854,69	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	21.066.810,47
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>12.353.854,69</b>	<b>21.066.810,47</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate e partecipate. Il valore del Capitale Sociale riportato è di € 37.175.295,50. Esso non corrisponde né al Capitale Sociale delle società possedute e controllate, né al patrimonio netto delle stesse. Ciò è rilevabile dai dati sotto riportati i quali evidenziano sia il capitale sociale che il patrimonio netto alla data del 31.12.2012.

Tab. 65

Organismo partecipato	Quote di partecipazione	Capitale Sociale	Quota di Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Differenza
AMIU SPA	100,00%	29.781.340,00	29.781.340,00	11.028.968,00	-18.752.372,00
AMAT SPA	100,00%	5.497.272,00	5.497.272,00	2.325.411,00	-3.171.861,00
INFRATARAS SPA IN LIQUIDAZIONE	100,00%	516.400,00	516.400,00	326.243,00	-190.157,00
CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	100,00%	158.437,00	158.437,00	522.888,00	364.451,00
CTP SPA	5,94%	2.500.000,00	148.500,00	222.140,20	73.640,20
AGROMED SOC. CONS. A R.L.	33,33%	150.000,00	49.995,00	1.246.453,34	1.196.458,34
DISTRIPARK TARANTO SOC. CONS. A R.L.	25,00%	500.000,00	125.000,00	934.933,50	809.933,50
AZIENDA SPECIALE AFC IN LIQUIDAZIONE	100,00%	5.044.303,00	5.044.303,00	5.217.988,00	173.685,00
CONSORZIO ASI	33,33%	123.435,00	41.140,89	1.246.453,34	1.205.312,46
<b>totali</b>		<b>44.271.187,00</b>	<b>41.362.387,89</b>	<b>23.071.478,38</b>	<b>-2.908.799,11</b>

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili e *quelli di dubbia esigibilità* stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

### B II Crediti

E' stato verificato che il saldo patrimoniale al 31.12.2013 non trova coincidenza con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta rilevato il credito verso l'Erario per iva.

Tab. 66

<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>	<b>2.914.885,00</b>
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione	5.633.977,00
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione	0,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0,00
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>	<b>8.548.862,00</b>

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 della cassa con le risultanze del conto del tesoriere.

#### **PASSIVO**

##### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

##### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

##### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

##### C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

##### C. V Debiti per somme anticipate da terzi



Il saldo patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

*Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.*

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

**RENDICONTI DI SETTORE**

**Referto sistema controlli interni di gestione**

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.

All'articolo 3 comma 1, il decreto introduce una serie di disposizioni in materia di controllo degli enti locali.

Viene riscritto il sistema dei controlli interni sostituendo l'articolo 147 del TUEL, relativo alle tipologie di controlli interni degli enti locali ed introducendo gli artt. da 147 bis a quinquies.

In particolare, secondo quanto previsto dal riscritto articolo 147, gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il comma 2 dell'articolo 147 disciplina in via generale le tipologie dei controlli interni, che è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Taluni di tali controlli devono essere attivati immediatamente per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Il Controllo di Gestione e il Nucleo di Valutazione sono formalmente istituiti e regolamentati.

Il Comune di Taranto risulta aver formalmente istituito l'O.I.V. con deliberazione di G.C. n. 222 del 16/12/2010.

Il collegio, prende atto che in data 30.01.2013 con delibera di C.C. n. 10, è stato approvato il regolamento per la disciplina unitaria dei controlli interni, ex Legge 7 dicembre 2012 n. 213.

Il collegio, prende atto che con delibera di C.C. n. 171 del 29.12.2010 fu approvato il "regolamento per il controllo analogo sulle partecipate". Con le successive delibere di G.C. nn. 71 del 20.05.2013 e 122 del 28.08.2013, sono state meglio specificate ed individuate la natura e le funzioni correlate al cosiddetto controllo analogo in materia di società partecipate.

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione risulta aver presentato, con protocollo n. 33560 del 27.02.2014, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato (referto del controllo di gestione):

1. alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.
2. all'Organismo Interno di Valutazione.

## **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

A questo Collegio risulta che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento ed alla pubblicazione dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

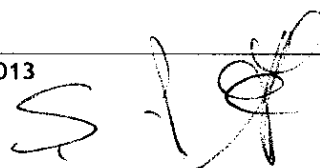
L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, è tenuto ad adottare il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale deve essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Alla fine dell'anno dovrà essere elaborata una relazione annuale da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dalla quale emergano i risparmi ottenuti



**GESTIONE DEL DISSESTO****Evoluzione storica**

Si riepilogano gli accadimenti principali intervenuti successivamente alla dichiarazione di dissesto del Comune di Taranto ed alla nomina dell'organo Straordinario di Liquidazione:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 234 del 17.10.2006, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Taranto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 244 e 246 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267;
- con D.P.R. del 10/11/2006 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 25/10/2007, integrata dalla deliberazione di G.C. n. 65 del 12/11/2007, è stata approvata dal Comune di Taranto la procedura semplificata ex art. 258 del TUEL per il pagamento della massa passiva del dissesto;
- con nota prot. n. 4036 del 05/06/2009, il Ministero dell'Interno ha richiesto all'Organo straordinario di liquidazione, la predisposizione del piano di estinzione entro il 31/05/2010;
- con deliberazione n. 34 del 18/03/2010 dell'Organo Straordinario di liquidazione del dissesto del Comune di Taranto, è stato avviato il procedimento di redazione del piano di estinzione di cui all'art. 256, comma 6 e all'art. 258 del TUEL;
- con l'incontro effettuato in data 19/04/2010 tra l'O.S.L., l'Amministrazione Comunale di Taranto e il Ministero dell'Interno è stata raggiunta l'intesa, con proposta di slittamento del termine per la redazione del piano di estinzione;
- con lettera prot. n. 70093 del 29/04/2010 a firma del Sindaco del Comune di Taranto è stata ribadita la volontà di collaborazione con l'Organismo di liquidazione, confermando la necessità di un ulteriore slittamento del termine di presentazione del piano di estinzione, per effetto del quale l'O.S.L. si è impegnato a sospendere il proprio deliberato n. 34 del 18/03/2010;
- successivamente l'O.S.L. ha relazionato circa l'impossibilità di redazione del piano di estinzione in assenza di trasferimento delle risorse necessarie al completamento delle proposte transattive avanzate;
- conseguentemente, non risultano definitivi i dati sia della massa passiva quantificata dall'organo straordinario di liquidazione sia delle necessarie fonti di finanziamento a ciò destinate (massa attiva) con le deliberazioni di G.C. n. 56 del 25/10/2007 e G.C. n. 65 del 12/11/2007;
- con nota prot. 0098327 del 22/12/2011, il Ministero dell'Interno ha comunicato che il termine per la presentazione del piano di estinzione è prorogato al 30/06/2012;
- con nota prot. 1628 del 22/06/2012, l'O.S.L. ha comunicato al Ministero dell'Interno le necessarie procedure propedeutiche per la redazione del piano di estinzione, nonché le condizioni idonee per garantire l'effettivo risanamento del Comune di Taranto;
- risulta trasmessa da parte della O.S.L., con nota prot. 1983 del 10/08/12, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al

Dirigente della Direzione Finanziaria e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la XII relazione da parte dell'O.S.L. inerente lo stato di attuazione del dissesto alla data del 30/06/12.

- risulta trasmessa da parte della O.S.L., con nota prot. 1317 del 4/06/13, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, alla Sezione di controllo della Corte dei Conti di Bari, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al Prefetto della Provincia di Taranto e al Collegio dei Revisori dei Conti, la XIII relazione da parte dell'O.S.L. inerente lo stato di attuazione del dissesto.
- risulta pervenuta la nota della Direzione Programmazione Finanziaria a firma del Sindaco, prot. n. 676 del 24/06/2013 con oggetto XIII relazione sull'attività della OSL – risultanze contabili e finanziarie – piano di estinzione.
- con nota prot. 0059272 del 06/08/2013, il Ministero dell'Interno ha comunicato che il termine per la presentazione del piano di estinzione è prorogato al 04/08/2014.
- risulta trasmessa da parte della O.S.L., con nota prot. 2250 del 08/10/13, al Ministero dell'Interno, al Sindaco del Comune di Taranto, al procuratore della Corte dei Conti di Bari, al Dirigente della Direzione Finanziaria e al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la XIV relazione da parte dell'O.S.L. inerente lo stato di attuazione del dissesto al 30/09/2013.

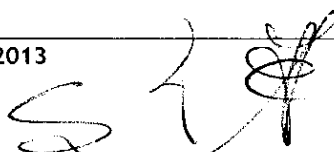
#### **Finanziamento dello squilibrio della gestione vincolata**

Ai fini di una compiuta analisi dei rapporti intercorsi tra OSL e comune di Taranto il Collegio dei Revisori aveva richiesto, come negli esercizi passati, che venissero trasmessi i seguenti documenti:

- ricostituzione del fondo di cassa al 31/12/2006 e successive modifiche, con distinzione della quota vincolata e di quella libera, la cui gestione compete all'organo di liquidazione;
- ricostituzione dei residui attivi e passivi al 31/12/2006 e successive modifiche, con distinzione di quelli vincolati e di quelli non vincolati;

Nonostante i solleciti da parte dell'organo straordinario di liquidazione ed anche del precedente collegio dei revisori le ricostituzioni non sono state operate.

La differenza tra residui attivi e passivi a gestione vincolata rimasta di competenza dell'Ente ai sensi dell'art. 255, comma 10, del TUEL, ha prodotto uno squilibrio di cassa che avrebbe dovuto essere sanato in sede di determinazione del fondo di cassa da attribuire all'Organo Straordinario della Liquidazione. La ricostituzione non è stata operata nemmeno successivamente in sede di Rendicontazione 2006-2007-2008-2009, nonostante le numerose segnalazioni operate da questo collegio, oltreché dall'organo straordinario di liquidazione. I mezzi di ripristino erano e sono pertanto quelli indicati dall'ordinamento, ossia tutte le entrate libere dell'Ente (residui e competenza) come sancito dall'art. 3, comma t, par. XII del D.M. 3704/07.



## **Finanziamento e utilizzo della Massa Attiva (Risanamento)**

Il fondo di cassa non vincolato, risulta quantificato con deliberazione del Commissario straordinario n. 601 del 08/03/2007 per un importo di Euro 4.175.517,95. Tale fondo come in precedenza evidenziato risente della mancata rideterminazione dell'effettivo fondo di cassa, sia vincolato che libero.

Ad oggi, da quanto si apprende dalla XIV relazione dell'Organo straordinario di liquidazione sulla materia, rimandando alle precedenti note della O.S.L. e alle precedenti relazioni di questo Collegio per ulteriori approfondimenti, i dati di sintesi aggiornati al 30.09.2013 sono i seguenti:

1. il numero delle transazioni è 3.007;
2. il totale pagata per transazioni è 147,2 milioni di Euro;
3. il valore accertato per offerte non accettate è 252,3 milioni di Euro comprensivi anche dell'intera partita debitoria BOC;
4. le somme accantonate per rinuncia alle offerte sono pari a 71,9 milioni di Euro.

## **Massa Passiva**

L'organo straordinario, da ultimo con nota prot. 2250 del 08/10/2013, ha comunicato che le istanze sono 6.340.

I dati riassuntivi che l' O.S.L. ha comunicato alla data 30/09/2013 relativamente alla massa passiva sono i seguenti:

- il numero degli istanti esclusi dalla massa passiva è 2.549;

Il collegio, evidenzia, che per la definizione della massa passiva risulta necessario tenere conto di importanti variabili tra le quali è compresa la situazione debitoria emersa con la sentenza n. 566/09 del Tribunale di Taranto di nullità dei contratti stipulato dal Comune di Taranto con Banca Intesa ex banca OPI per l' emissione di un prestito obbligazionario pari ed € 250.000.000,00 e per un'apertura di credito di € 100.000.000,00 utilizzata per € 25.000.000,00, avendo la succitata sentenza disposto comunque la restituzione del capitale acquisito, maggiorato degli interessi legali fino al soddisfo.

Il collegio segnala, infine, che la massima attenzione deve essere posta dalle direzioni competenti nella valutazione delle richieste di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Esse potrebbero infatti essere riconducibili a debiti già di competenza del periodo ante dissesto; il pagamento, pertanto, potrebbe essere duplicato se nuovamente oggetto di richiesta all'OSL.

## **Relazione OSL**

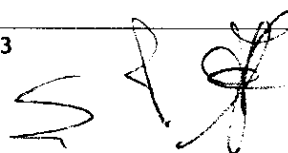
Dalla lettura della ultima relazione trasmessa a questo Collegio si evince che: "la procedure è in fase conclusiva, dal momento che sono state definite gran parte delle passività insinuate per debiti commerciali, provvedendo, in alcuni casi ad accertare crediti di rilevante entità con contestuale invio delle offerte transattive, e predisponendo, in altri, i provvedimenti di esclusione per le questioni più controverse in ordine alla certezza liquidità ed esigibilità del credito. In relazione alle partite restanti di particolare complessità, le istruttorie procedono mediante lo svolgimento di numerose conferenze di servizi, che hanno già prodotto risultati apprezzabili", ed ancora "l'ente può acquisire le risorse attingendo alle entrate proprie relative ad annualità ante dissesto, all'avanzo di amministrazione o, in alternativa, dimettendo il patrimonio immobiliare disponibile e non necessario".

<b>RILIEVI</b>
----------------

Questo collegio, alla luce di quanto sopra analizzato, osservato e riferito, evidenzia quanto segue:

**a) attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria**

- Il risultato della gestione finanziaria, circoscritta alla gestione di competenza, torna ad essere in disavanzo. Esso è stato totalmente ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012.
- La gestione dei residui, mostra dinamiche di riscossione assai modeste soprattutto in relazione agli esercizi più datati. Per tale motivo il collegio propone di tenere cautelativamente vincolato, oltre al 25% dei residui attivi aventi anzianità superiore ai cinque anni, anche un ulteriore importo pari a € 1.000.000,00 dell'avanzo d'amministrazione disponibile.
- In merito al risultato di amministrazione, che rimane positivo e pari ad € 33.305.004,62=, esso diminuisce rispetto all'anno precedente, anche per effetto del disavanzo della gestione di competenza.
- In ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo d'amministrazione si osserva che la delibera di G.C. n. 11 del 16/04/2014 non ha previsto alcun vincolo. Il Collegio, preso atto dell'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, a partire dall'anno 2012, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, nonché delle raccomandazioni fornite con la circolare IFEL del 30 agosto 2012, suggerisce di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione almeno pari al 25% dei residui attivi come sopra individuati, con l'invito a vincolare, cautelativamente, e ove possibile, una parte anche più consistente dell'importo come sopra individuato.
- Il Collegio segnala la presenza di notevoli potenziali debiti fuori bilancio per circa 2 milioni di euro potenzialmente riconoscibili, i quali potrebbero avere ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio se non tempestivamente riconosciuti e finanziati. La loro presenza ed il ritardo nel loro riconoscimento potrebbero portare oneri aggiuntivi in termini di maggiori interessi ed ulteriori spese.
- Il Collegio sottolinea lo sfioramento di n. 4 parametri di deficitarietà su 10.
- La gestione delle entrate tributarie complessivamente non manifesta miglioramenti rispetto agli anni precedenti. Il collegio sollecita misure più efficaci ed efficienti di contrasto dell'evasione tributaria e dell'attività di riscossione in particolare per la TARSU; suggerisce l'effettuazione di un monitoraggio infrannuale, al fine di individuare opportune strategie di miglioramento degli esiti.
- Per le entrate patrimoniali il collegio, pur riscontrando un miglioramento nell'attività di accertamento, continua a segnalare la necessità di completare la ricognizione e valorizzazione dei beni a reddito, riscontrando l'esistenza ed il rispetto dei contratti locativi. Il collegio ricorda che l'assenza di un inventario generale dei beni immobili aggiornato, rende difficoltosa l'attivazione degli strumenti più idonei ed efficaci per la migliore redditività dei beni del Comune di Taranto.
- In merito alla gestione del dissesto, il collegio ribadisce la necessità di completare le pratiche in sospenso, addivenendo alla definizione agevolata attraverso la procedura semplificata. Raccomanda ancora la massima attenzione nella valutazione delle richieste di riconoscimento dei debiti fuori



bilancio.

- Si segnala che la resa del conto di alcuni agenti contabili risulta effettuata oltre i termini di legge.
- Per quanto riguarda gli Organismi partecipati il Collegio rileva che non ha ricevuto il prospetto di riconciliazione della società AMIU; per tale motivo si segnala la non esaustività del processo di adeguato riscontro dei debiti/crediti. Inoltre alla data di compilazione della presente relazione il Collegio non ha ricevuto alcuna nota di risposta in riferimento alle prescrizioni amministratori e consiglieri delle società partecipate.

#### **b) attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio**

I risultati economici generali sono stati oggetto di commento nell'apposito paragrafo a cui si rinvia. Tuttavia la mancanza di una ortodossa contabilità economico patrimoniale a supporto di quella finanziaria, rende incerta l'entità di costi e ricavi derivati, atteso che al prospetto di conciliazione non sono state allegate le carte di lavoro, relative alla rettifiche ed integrazioni necessarie per il controllo del documento stesso.

Analoga è la situazione dei conti economici di dettaglio inerenti i servizi a domanda individuale e del servizio igiene urbana.

Per essi l'assenza di una contabilità economica rende il grado di copertura del costo del servizio misurabile solo quale entità finanziaria e non in termini di costi e ricavi.

#### **c) attendibilità dei valori patrimoniali**

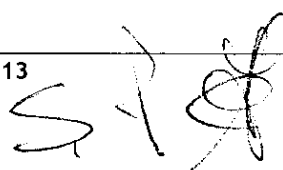
L'assenza di un inventario debitamente aggiornato, sia dei beni mobili che immobili, idoneo a rappresentare l'effettiva consistenza del patrimonio aziendale determina l'impossibilità di attestare la corrispondenza dei valori riportati nel Conto del Patrimonio in esame, alle scritture contabili e ai valori effettivi delle stesse. A ciò si aggiunge la tenuta di una contabilità priva di rilevazioni sistematiche le quali non soddisfano i requisiti di attendibilità dei valori patrimoniali dell'Ente rappresentati nel Conto Economico e nel Conto del Patrimonio.

Anche il prospetto di conciliazione tra risultati finanziari ed economico-patrimoniali non integra le lacune citate. Complessivamente tutto quanto sopra evidenziato non permette a questo collegio di giungere a valutazioni obiettive sull'attendibilità dei valori patrimoniali con i requisiti di certezza previsti dal legislatore.



**CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

- In ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo d'amministrazione si osserva che la delibera di G.C. n. 11 del 16/04/2014 non ha previsto alcun vincolo. Il Collegio, preso atto dell'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, a partire dall'anno 2012, di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni, nonché delle raccomandazioni fornite con la circolare IFEL del 30 agosto 2012, suggerisce di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione almeno pari al 25% dei residui attivi come sopra individuati, con l'invito a vincolare, cautelativamente, e ove possibile nella misura suggerita, una parte anche più consistente dell'importo come sopra individuato.
- Si segnala l'opportunità di vincolare anche una parte consistente dell'avanzo di amministrazione per il pagamento degli oneri derivanti dalla sentenza non definitiva inerente il recupero delle rate BOC.
- Si ricorda infine che, come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).
- Il Collegio in riferimento ai parametri di deficitarietà strutturale pone l'accento sulle conseguenze che possono derivare all'Ente al superamento dei limiti di n. 5 parametri su 10, conseguenze individuate dagli art. 242 e 243 del TUEL; esorta pertanto al monitoraggio anche infrannuale dei suddetti indici ed al perseguimento di comportamenti tali da ricondurre entro i limiti fissati le grandezze interessate.
- In relazione alla valorizzazione dei redditi del patrimonio immobiliare il collegio suggerisce di perseverare nell'azione di recupero crediti dei locatari morosi, oltreché delle spese connesse alla locazione ad oggi non ancora recuperate.
- In relazione alla lotta all'evasione fiscale ed alla elusione, il collegio raccomanda di prestare attenzione alle misure che scongiurino il rischio di prescrizione dell'azione accertatrice per le annualità pregresse.
- In relazione alla gestione delle partecipazioni societarie, preso atto dell'istituzione del comitato tecnico per le partecipate, il Collegio invita:
  - al monitoraggio degli adempimenti di riconciliazione dei debiti/crediti, nonché al sollecito riallineamento delle partite non coincidenti;
  - allo svolgimento della valutazione periodica sull'andamento della gestione degli organismi partecipati;
  - al monitoraggio della qualità dei servizi offerti ai cittadini e della soddisfazione degli utenti;



- alla ricognizione delle società partecipate dal Comune di Taranto al fine di specificarne le finalità dei servizi svolti;
- la individuazione di eventuali partecipazioni vietate dalla legge di cui è d'obbligo la dismissione.

Il collegio ricorda inoltre che:

- gli atti di pignoramento relativi al periodo 1/1/2007 al 31/12/2011 sono di esclusiva competenza procedurale dell'Ente e necessitano di attenta verifica al fine di escludere pagamenti che appartengono al periodo ante dissesto e dunque di competenza dell'organo straordinario di liquidazione;
- in considerazione dei significativi scostamenti fra spese previste ed impegni effettivi, è necessario procedere, in fase di previsione della spesa, all'inserimento di opere il cui finanziamento sia ragionevolmente ottenibile al fine di attuare quanto previsto.
- è necessario, rilevate le numerose tardività, che gli organi competenti presentino la resa del conto degli agenti contabili entro i termini assegnati. Il Collegio ricorda che nel caso di inadempimento l'Ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;
- è necessario monitorare le spese per la contrattazione integrativa per ricondurle verso percentuali ritenute più congrue in relazione al totale delle spese per l'intervento 01.
- è necessario procedere alla predisposizione di un dettagliato ed esaustivo inventario aggiornato dei beni mobili ed immobili.
- in futuro, sia messa a disposizione del Collegio, tutta la documentazione utile al necessario discernimento degli accadimenti che afferiscono l'Ente tutto e che per i riflessi economico-monetari ad essi legati necessitano di attenta valutazione dell'Organo scrivente.

**CONCLUSIONI**

Il Collegio, infine, tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, che forma parte integrante e sostanziale delle stesse conclusioni, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione contabile e, per tale ambito, **esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria ed a condizione che venga vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione pari al 25% dei residui attivi aventi anzianità superiore a cinque anni.**

Inoltre, il Collegio, invita gli organi preposti alla salvaguardia degli equilibri dell'Ente, anche in linea con principi di carattere prudenziale, a vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità che seguono:

- ❖ a garanzia della eventuale inesigibilità totale o parziale di residui attivi per l'importo suggerito;
- ❖ per finanziamento debiti fuori bilancio e altri oneri da contenzioso;
- ❖ a garanzia del mancato pagamento delle rate BOC 2008/2010 derivanti dal piano di ammortamento iniziale o da quello rideterminato per effetto del contenzioso in essere;
- ❖ per il finanziamento della massa passiva del dissesto.

Per quanto riguarda il conto del patrimonio, in considerazione dei numerosi rilievi esposti, nonché dell'assenza di un inventario aggiornato dei beni, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

